

Anno XXIII

Supplemento al n. 67 del 31 marzo 2022

Sommario

affari istituzionali

la scomparsa di francesco mandarini, il cordoglio del vicepresidente morroni

presidente tesei: "da norcia messaggio di speranza nel giorno di san benedetto"

expo dubai: la regione umbria si candida a diventare la sustainable valley d'italia, lunedì 28 marzo giornata dedicata all'umbria

a dubai proficuo incontro fra presidente tesei, assessore fioroni e docenti università di perugia e di sharjah: verrà avviata collaborazione su vari ambiti di ricerca e scambio studenti

regione umbria celebra regional day al padiglione italia di dubai expo 2020

pnrr: domani firma protocollo regione-guardia di finanza

presidente tesei firma protocollo d'intesa con la guardia di finanza per la legalità nelle spese dei fondi del pnrr

agricoltura

psr umbria, assessore morroni: cinque nuovi bandi; 13,5 milioni di euro per welfare e turismo nelle aree rurali, riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi, conservazione della biodiversità e accrescimento della rete viaria interpodereale

sostegno al settore vino, assessore morroni: oltre 920mila euro per rinnovare i vigneti e rendere più competitiva la produzione umbra di qualità. attivato il bando per la campagna 2022/23

tabacco, riunita cabina di regia regionale. assessore morroni: confronto proficuo su punti cardine che regione porta avanti con governo per ridare prospettive certe alla filiera



cultura

approvati i criteri per l'emanazione dell'avviso pubblico per il "sostegno ai progetti nel settore dello spettacolo dal vivo"

economia

smartup: il programma di accelerazione della regione umbria, una delle sperimentazioni più innovative d'italia. i 22 progetti vincitori presentati ad assessore fioroni e amministratore unico sviluppubria sciurpa a villa umbra

emergenza ucraina ed impatti e conseguenze per imprese umbre: domani, 23 marzo, webinar promosso da regione umbria, sviluppubria e sace

acque minerali sangemini; incontro istituzionale a palazzo donini fra presidente tesei, sindaci di san gemini e acquasparta e i rappresentanti del gruppo ami

energia

grandi derivazioni idroelettriche, giunta regionale preadotta proposta di legge su concessioni. vicepresidente morroni: innalzamento della sostenibilità ambientale e maggiori introiti a beneficio dei territori

formazione e lavoro

lavoro: assessore fioroni annuncia la composizione del comitato scientifico

psicologia scolastica: da venerdì il percorso formativo dell'ordine degli psicologi con scuola umbra di amministrazione pubblica

infrastrutture

approvata dalla giunta regionale la nuova convenzione regione - rfi per il completamento e lo sviluppo della piastra logistica terni-narni. melasecche "nuovo impulso all'opera"

istruzione

emergenza ucraina; regione attiva programma straordinario di interventi per i profughi ucraini in età prescolare, scolare e universitari. agabiti: "umbria in prima linea, fino a 350 mila euro per accogliere e integrare gli studenti provenienti dalle aree del conflitto"



giunta regionale approva i criteri per le borse di studio a beneficio degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado iscritti all'anno scolastico 2021/2022

pesca

pesca; assessore morroni replica alla lega: non è responsabilità né volontà della regione il no all'immissione di trote alloctone nei corsi d'acqua umbri, richiesta ribadita anche oggi al ministero

politiche sociali

disabilità: giunta regionale approva due atti per favorire l'inclusione sociale

pnrr e disabilità, costruire un welfare di inclusione è possibile. lunedì 21 marzo webinar su politiche e interventi di protezione sociale organizzato da regione e scuola umbra amministrazione pubblica

disabilità: per presidente dell'osservatorio regionale, paola fioroni, "il PNRR deve diventare a tutti gli effetti una sfida vinta per l'inclusione"

protezione civile

emergenza ucraina; presidente Tesei insedia Comitato operativo regionale per gestione accoglienza e assistenza profughi; in Umbria già arrivati 2700 ucraini

pubblica amministrazione

progettazione europea, a disposizione diverse linee di investimento per la pa. venerdì 25 seminario online su nuova programmazione e pnrr organizzato da suap e seu

sanità

coronavirus: aggiornamento epidemiologico, l'assessore coletto chiede al ministro speranza di rendere stabili le unità speciali di continuità assistenziale

giornata in memoria vittime covid, assessore coletto: uniti nel dolore a chi ha perso i propri cari. grazie a operatori sanitari per l'impegno e agli umbri per senso di responsabilità, continuiamo a rispettare misure prevenzione

trentennale 118: presentate le iniziative della regione umbria

giunta regionale dell'umbria approva schema di accordo per adeguamento tariffe strutture sanitarie e sociosanitarie



aggiornamento epidemiologico covid: coletto, "sommministrato nell'ospedale di perugia l'anticorpo monoclonale evusheld a protezione dei pazienti molto fragili"

tecnologie ed ausili per la disabilità, aperta a villa umbra la quinta edizione dell'executive master

studio bussola: network italiano sanitario e regione umbria presentano i dati sui costi standard regionali e nazionali con focus sull'area infettivologica, il primo aprile incontro a perugia

terremoto

sisma 2016: iniziano i lavori dei centri di comunità a maltignano di cascia ed a monteleone di spoleto

trasporti

cinquantadue nuovi autobus per l'umbria. melasecche "nuova strategia per il trasporto del futuro"

viabilità

piano anas 2022 per l'umbria: venerdì 25 marzo conferenza stampa di presentazione con presidente tesei e assessore melasecche

piano anas 2022 per l'umbria: domani, venerdì 25 marzo, conferenza stampa di presentazione con presidente tesei e assessore melasecche

viabilità, avanza l'opera di riqualificazione delle strade anas in umbria: presentato in regione il piano cantieri 2022

affari istituzionali

la scomparsa di francesco mandarini, il cordoglio del vicepresidente morroni

Perugia, 16 mar. 022 - "Esprimo il più sentito cordoglio per la scomparsa di Francesco Mandarini. Il suo peculiare cammino politico ed istituzionale lo ha reso uno dei protagonisti della scena regionale. Un uomo che ha saputo interpretare la politica e l'impegno al vertice dell'istituzione pubblica con autorevolezza, passione e una spiccata sensibilità verso le istanze di sviluppo sociale ed economico della comunità umbra". È quanto ha dichiarato il Vicepresidente della Regione Umbria, Roberto Morroni, alla notizia della scomparsa di Francesco Mandarini.

presidente tesei: "da norcia messaggio di speranza nel giorno di san benedetto"



Perugia, 21 mar. 022 - "Dall'Umbria, Terra di Pace, e nel giorno in cui ci celebra San Benedetto patrono d'Europa, si alza da Norcia un messaggio di speranza, convinti che il dialogo e la diplomazia siano la giusta via per uscire dalla drammatica situazione che l'Ucraina sta vivendo. Così come ricordato anche in occasione della visita del Presidente Mattarella, la Fiaccola "Pro pace et Europa una", benedetta nei giorni scorsi da Papa Francesco, assume quest'anno un significato ancora più forte".

E' quanto afferma la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, presente a Norcia ieri sera all'arrivo della Fiaccola e questa mattina alla celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Boccardo.

"In Umbria stiamo ospitando numerose famiglie ucraine e siamo pronti a continuare ad accogliere chi fugge dal drammatico conflitto, ma la speranza di tutti noi è che possano quanto prima ritrovare la Pace nella loro Terra".

expo dubai: la regione umbria si candida a diventare la sustainable valley d'italia, lunedì 28 marzo giornata dedicata all'umbria

Perugia, 26 mar. 022 - Un'intera giornata dedicata all'Umbria all'Expo di Dubai. Lunedì 28 marzo il Padiglione Italia ospiterà il Regional Day della Regione Umbria, nell'ambito del quale si terrà il Forum "Umbria armonia ed emozioni".

L'Umbria, "cuore verde d'Italia" e storicamente impegnata nella protezione dell'ambiente, si candida a Expo 2020 Dubai per diventare il laboratorio italiano della sostenibilità, cardine dell'innovazione che coinvolge le imprese del suo territorio.

Il Forum, moderato dalla giornalista Maria Soave del TG1, sarà l'occasione per presentare le eccellenze umbre in vari settori, dall'Università alla cultura, dal design allo sport - in particolare all'endurance equestre, una disciplina che lega l'Umbria a Dubai da una storia di relazioni ultraventennale - alla presenza delle massime autorità istituzionali e accademiche regionali e non solo. Gli ospiti si alterneranno nel dibattito in tavoli tematici che spazieranno dall'economia circolare alla transizione ecologica, dall'acqua al benessere naturale.

"Expo è una vetrina internazionale - dichiara la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei - dove poter mettere in mostra quanto la nostra regione possa offrire, come bellezze, come eventi ma anche e soprattutto come approccio culturale. Una regione che per vocazione può e deve essere protagonista di quella transizione ecologica, di quell'approccio sostenibile di cui ormai non si può più fare a meno. Una sfida che abbiamo già cominciato e che portiamo avanti con convinzione".

"Sviluppumbria, agenzia per lo Sviluppo Economico della Regione Umbria, ha organizzato il Regional day della Regione Umbria a Expo 2020 Dubai - afferma Michela Sciurpa, Amministratore Unico di Sviluppumbria -, con l'obiettivo di presentare agli Emirati e agli



altri Paesi le migliori opportunità di collaborazione che dall'Umbria si allargano al mondo. Racconteremo i valori della nostra regione, storico cuore verde d'Italia al centro del Mediterraneo, che oggi si candida ad essere un vero e proprio laboratorio dell'innovazione sia nei settori tradizionali quali metalmeccanico, tessile abbigliamento, casa arredo, agroalimentare, artigianato artistico, sia nelle filiere del futuro e dunque energie rinnovabili, bioeconomia, chimica verde, medicina 4.0, smart farming, design".

"Il Regional Day di Expo Dubai sarà l'occasione per raccontare l'Umbria come regione storicamente vocata all'ambiente e all'apertura internazionale - sottolinea Michele Fioroni, Assessore allo Sviluppo economico, Innovazione, Digitale e Semplificazione della Regione Umbria - Racconteremo le nostre eccellenze in un format narrativo che tiene insieme storia, cultura, competenze, talenti e ingegni multidisciplinari che possono diventare promotori di nuove opportunità di collaborazione e sperimentazione. Una regione che è legata agli Emirati Arabi Uniti da una storia ultraventennale di relazioni uniche in nome dell'endurance equestre".

Il Forum sarà aperto da Donatella Tesei, Presidente della Regione Umbria e dal saluto di Marina Sereni, Vice Ministra degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. Tra gli ospiti: Paolo Glisenti, Commissario generale del Padiglione Italia a Expo 2020; Nicola Lener, Ambasciatore d'Italia negli Emirati Arabi Uniti; Michele Fioroni, Assessore allo Sviluppo economico, Innovazione, Digitale e Semplificazione della Regione Umbria; il professor Maurizio Oliviero, Magnifico Rettore dell'Università di Perugia; Padre Enzo Fortunato, Francescano, giornalista e scrittore; Andrea Margaritelli, imprenditore, Presidente Istituto Nazionale di Architettura; Michela Scieurpa, Amministratore Unico Sviluppo Umbria; Catia Bastioli, Amministratore Delegato Novamont; il professor Maurizio Servili, Università degli Studi di Perugia; Marco Caprai, Amministratore delegato Arnaldo Caprai; il professor Valerio de Cesaris, Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia; Chiara Biscarini, Cattedra Unesco Università per Stranieri di Perugia; Massimo Mercati, Amministratore delegato Aboca; Costanza Laliscia, campionessa internazionale di endurance equestre.

Durante il Forum verrà presentato "Green Table", l'evento globale lanciato dall'Umbria lo scorso mese di ottobre con una piattaforma cross-mediale (www.greentable.it), che riunisce personalità internazionali provenienti dal mondo del design, dell'economia e della cultura per condividere le proprie idee, progetti e soluzioni concrete in risposta alle grandi sfide della difesa dell'ambiente.

Per omaggiare l'amicizia tra Umbria ed Emirati Arabi Uniti, verrà proiettato il video "Umbria - Dubai, venti anni di amicizia in nome dell'endurance".



A chiusura dell'evento, Il Presidente di Umbria Jazz Gianluca Laurenzi presenta il concerto per piano solo del top italian jazz artist Danilo Rea, in scena con il sound tipico dell'"Umbria Jazz Festival", il festival internazionale di musica jazz che si tiene dal 1973 a Perugia e che quest'anno avrà luogo dall'8 al 17 luglio. Il concerto sarà trasmesso in streaming per tutti gli spettatori internazionali.

La Giornata dell'Umbria a Expo 2020 Dubai prevede, inoltre, alle ore 9 italiane una sessione degli ITALIAN DIALOGUES di Padiglione Italia, a cura di Università per Stranieri di Perugia in collaborazione con Sviluppumbria, dal titolo "Università per Stranieri di Perugia: Ambasciatrice dell'Italia e dell'Umbria nel mondo. Lingua e cultura italiana: dialoghi su Umanesimo, comunicazione, internazionalizzazione e innovazione". I tre dialoghi coinvolgeranno docenti, ricercatori, esperti e studenti che si confronteranno sul tema della cultura italiana come luogo di apertura, tolleranza e incontro fra persone di diverse provenienze, configurandosi come un vero e proprio laboratorio di formazione interculturale.

Il Forum "Umbria armonia ed emozioni" avrà inizio alle ore 13 italiane e sarà visibile al seguente link:
<https://www.youtube.com/c/ItalyExpo2020>

a dubai proficuo incontro fra presidente tesei, assessore fioroni e docenti università di perugia e di sharjah: verrà avviata collaborazione su vari ambiti di ricerca e scambio studenti

Perugia, 28 mar. 022 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore regionale Michele Fioroni e il professor Maurizio Servili, dell'Università degli Studi di Perugia, hanno incontrato, nel corso della loro visita a Dubai in occasione dell'Expo, il vice chancellor academy of affair dell'Università di Sharjah, il professor Yousef Haik, e il professor Kalil ELmedani dello stesso Ateneo con cui hanno trattato numerosi argomenti di interesse comune. Tra questi, i temi legati alla ricerca sui polifenoli, i nanomateriali e il water stress, nonché la possibilità di effettuare ricerca nell'ambito del water recovery, della medicina di precisione e dei cibi funzionali.

Al termine del proficuo incontro, le parti hanno convenuto di avviare una collaborazione tra l'Università degli studi di Perugia, la Regione Umbria e l'Università di Sharjah su questi temi sia in ambiti di ricerca sia in quelli di scambio di studenti.

A breve seguirà la stesura di un memorandum of understanding che sancirà la collaborazione fra i tre soggetti interessati.

regione umbria celebra regional day al padiglione italia di dubai expo 2020



Perugia, 28 mar. 022 - L'Umbria, "cuore verde d'Italia", ha celebrato oggi il Regional Day al Padiglione Italia di Dubai Expo 2020. Organizzato da Sviluppumbria, l'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Regione Umbria in collaborazione con il Padiglione Italia, il Regional Day è stata l'occasione per presentare il ricco ecosistema della regione attraverso una serie di eventi che si sono svolti nell'arco della giornata.

L'appuntamento è stato molto apprezzato dai numerosi partecipanti, tra di loro anche una folta rappresentanza delle autorità emiratine. Presente anche Al Mansouri, fino allo scorso anno Ministro dello Sviluppo economico degli Emirati Arabi.

L'Umbria, famosa per l'alto numero di monumenti storici e per le sue bellezze paesaggistiche, è storicamente impegnata nella tutela dell'ambiente; la regione sta diventando il laboratorio italiano della sostenibilità, elemento di innovazione chiave delle aziende presenti sul suo territorio.

In apertura del Regional Day a Expo 2020 Dubai, Donatella Tesei, Presidente della Regione Umbria, ha dichiarato: "L'Umbria ha tutte le caratteristiche per essere protagonista non solo di una economia circolare, ma per far nascere e coltivare sempre più una vera cultura della sostenibilità a tutto campo. Un percorso che abbiamo intrapreso e che portiamo avanti con convinzione. La nostra è una regione ricca di valori di pace e rispetto, rispetto per l'uomo e per tutto ciò che ci circonda. È in questo quadro che anche l'approccio produttivo può e deve avere una visione diversa rispetto al passato".

"L'Umbria - ha proseguito - con le sue caratteristiche si pone come luogo dove è possibile fare impresa in un contesto privilegiato e unico, dove natura, cultura e storia si sposano con innovazione e alta formazione che offrono, ad esempio, i nostri Atenei. Anche di questo si è parlato a Expo, dove abbiamo presentato le nostre eccellenze con il terreno fertile che l'Umbria può offrire per rispondere in maniera vincente anche alle sfide della transizione ecologica".

La presidente Tesei ha quindi ribadito che "l'Umbria è terra di pace e aperta al dialogo. In un momento particolare come quello che stiamo vivendo - ha aggiunto - credo che la nostra regione debba essere candidata a ospitare coloro che oggi devono necessariamente trovare un dialogo che porti a ristabilire principi sacrosanti, la pace tra gli uomini e il dialogo".

L'appuntamento principale della giornata è stato il Forum "Umbria Armonia ed Emozioni" durante il quale con tre tavoli tematici - Bellezza, Innovazione, Natura - sono state presentate le eccellenze della regione nei diversi ambiti, dall'Università alla cultura, dal design allo sport.

"Siamo presenti qui oggi a Expo 2020 Dubai per presentare un Umbria che sorprende per la capacità di coniugare tradizione e innovazione, una regione che merita di essere sempre più conosciuta e apprezzata a livello internazionale - ha dichiarato



Michela Sciorpa, Amministratore Unico di Sviluppumbria, Agenzia per lo sviluppo economico della Regione Umbria - Durante questo Regional Day abbiamo presentato un territorio in grado di raccontarsi non solo attraverso la sua storia millenaria, riflessa nel paesaggio, nel patrimonio artistico e culturale, nei borghi e nella qualità della vita, ma anche attraverso le traiettorie di internazionalizzazione e di innovazione delle sue imprese, sostenute dagli strumenti messi in campo dalla Regione per favorire le esportazioni e attrarre in Umbria idee, investitori e talenti".

"Terra natale di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia e di San Benedetto da Norcia, Patrono d'Europa, l'Umbria oggi - ha detto ancora - non è più solo lo storico cuore verde d'Italia, ma una regione europea al centro dell'area Mediterraneo che si candida a diventare il laboratorio italiano della sostenibilità. Ne abbiamo parlato con imprenditori, docenti universitari e autorevoli rappresentanti del mondo della cultura e dello sport regionale durante i tre panel che Sviluppumbria ha organizzato per Expo in collaborazione con Green Table, la piattaforma digitale lanciata dall'Umbria per aprire un confronto internazionale sulle grandi sfide ambientali del futuro, ed in occasione della sessione degli Italian Dialogues organizzata dall'Università per Stranieri di Perugia insieme a Padiglione Italia, dedicata alla promozione della cultura dell'Italia e dell'Umbria nel mondo".

Al Forum sono intervenuti Paolo Glisenti, Commissario Generale per l'Italia a Expo 2020 Dubai; Nicola Lener, Ambasciatore d'Italia negli Emirati Arabi Uniti; Donatella Tesei, Presidente Regione Umbria; Michela Sciorpa, Amministratore Delegato, Sviluppumbria; Michele Fioroni, Assessore allo Sviluppo Economico, Innovazione Digitale e Semplificazione della Regione Umbria; Maurizio Oliviero, Rettore dell'Università degli Studi di Perugia; Padre Enzo Fortunato, francescano, giornalista e scrittore (Economia di Francesco, Manifesto di Assisi); Andrea Margaritelli, Presidente Istituto Nazionale di Architettura, Brand Manager Listone Giordano; Catia Bastioli, Amministratore Delegato, Novamont; Maurizio Servili, Università di Perugia; Marco Caprai, Amministratore Delegato Arnaldo Caprai; Valerio de Cesaris, Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia; Chiara Biscarini, Cattedra UNESCO, Università per Stranieri di Perugia; Massimo Mercati, Amministratore Delegato, Aboca; Costanza Laliscia, Campionessa Internazionale di endurance equestre.

Michele Fioroni, Assessore allo Sviluppo Economico, Innovazione Digitale e Semplificazione della Regione Umbria ha dichiarato: "L'Umbria che abbiamo presentato oggi è una regione che fa dell'incontro tra tradizione e innovazione un elemento distintivo. Un vero e proprio laboratorio della sostenibilità, dove la tecnologia, la ricerca, la sperimentazione si concentra sempre più spesso sulla valorizzazione dei prodotti della terra, dei materiali sostenibili, di processi orientati a produrre di più



consumando di meno. L'Umbria di oggi - ha rilevato - è un territorio che fa delle sue dimensioni limitate un punto di forza, un luogo dove poter sperimentare nuovi ecosistemi di innovazione e sostenibilità, che siano tanto variegati e dinamici al loro interno, quanto interconnessi con l'esterno. Ed è per questo che Expo Dubai rappresenta un'occasione importantissima per la nostra Regione, perché in questa città, che negli anni si è ritagliata il ruolo di hub internazionale per la sperimentazione di nuove tecnologie, noi raccontiamo al mondo una regione tanto legata alle sue tradizioni quanto orientata al futuro. Una regione che vuole confrontarsi e collegarsi con l'esterno, sicura che abbia un'unicità da raccontare e consapevole dell'importanza della collaborazione con chi, come noi, fa dell'innovazione un paradigma di sviluppo".

Uno dei tavoli tematici del Forum è stato dedicato al Green Table, innovativo evento crossmediale (www.greentable.it) che riunisce personalità internazionali provenienti dal mondo del design, dell'economia e della cultura per condividere le proprie idee, progetti e soluzioni concrete fornendo la propria visione e condividendo esperienze personali.

Per celebrare lo speciale legame tra Umbria e Dubai all'insegna dell'endurance equestre, durante il Forum è stato proiettato il cortometraggio "Umbria - Dubai, vent'anni di amicizia all'insegna dell'endurance".

Nell'ambito del Regional Day, l'Università per Stranieri di Perugia, in collaborazione con Sviluppo Umbria, ha organizzato una sessione degli "Italian Dialogues" del Padiglione Italia dal titolo "Università per Stranieri di Perugia: Ambasciatrice dell'Italia e dell'Umbria nel mondo. Lingua e cultura italiana: dialoghi su Umanesimo, comunicazione, internazionalizzazione e innovazione". I tre dialoghi hanno coinvolto docenti, ricercatori, esperti e studenti che hanno affrontato il tema della cultura italiana come luogo di apertura, tolleranza e incontro tra persone di diverse origini, configurandosi come un vero e proprio laboratorio di formazione interculturale.

Il professor Valerio De Cesaris, Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, ha dichiarato: "Regional Day Umbria è l'occasione per valorizzare nell'importantissimo contesto di Expo2020 Dubai le eccellenze dei nostri territori. L'Università per Stranieri di Perugia è Ambasciatrice dell'Italia e dell'Umbria nel mondo e contribuisce attraverso le sue attività accademiche, culturali e sui oltre 300 accordi con istituzioni di altri Paesi all'internazionalizzazione della nostra regione".

Andrea Margaritelli, Presidente dell'Istituto Nazionale di Architettura, ha aggiunto: "Trovo particolarmente significativo aver esposto a Expo Dubai in questo particolare momento storico le riflessioni di Green Table, il forum internazionale su architettura e design del futuro, che la Regione Umbria ospita e promuove come parte integrante dei propri valori identitari. Forse



mai come ora infatti la cultura della sostenibilità e le sfide planetarie poste dal cambiamento climatico si mostrano così intimamente legate alla cultura della cooperazione tra popoli e alla promozione della pace".

La giornata si è conclusa con un magnifico concerto solo piano di Danilo Rea, uno dei massimi artisti jazz italiani, presentato da Umbria Jazz, il festival internazionale di musica jazz che si tiene dal 1973 a Perugia e che quest'anno si svolgerà dall'8 al 17 luglio.

pnrr: domani firma protocollo regione-guardia di finanza

Perugia, 30 mar. 022 - Si terrà domani, giovedì 31 marzo, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, la conferenza stampa in occasione della firma di un Protocollo tra Regione Umbria e Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza.

L'accordo, in merito alla tutela dell'impiego dei fondi Pnrr, sarà siglato dalla Presidente Donatella Tesei e dal Comandante regionale Gdf, Generale di Brigata Alberto Reda.

presidente tesei firma protocollo d'intesa con la guardia di finanza per la legalità nelle spese dei fondi del pnrr

Perugia, 31 mar. 022 - Nella cornice di Palazzo Donini, sede della Regione Umbria, questa mattina, giovedì 31 marzo, la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei e il Comandante Regionale Umbria della Guardia di Finanza, Generale di Brigata Alberto Reda, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per il rafforzamento delle reciproche azioni a tutela della legalità nell'utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche.

"È un protocollo di particolare importanza - ha affermato la presidente Tesei - perché se ora la nostra attività si concentra nel cercare di portare all'Umbria la maggiore quantità di risorse possibili, sarà fondamentale spendere al meglio questi finanziamenti nell'interesse dell'economia umbra. Diamo ad esempio molto rilievo all'attività di formazione che svolgeremo in piena collaborazione con la Guardia di Finanza e che servirà per preparare il nostro personale e dunque permettere alla pubblica amministrazione di vigilare per evitare attività non corrette".

In particolare, la Regione Umbria metterà a disposizione della Guardia di Finanza informazioni circostanziate relative alla realizzazione dei progetti approvati nell'ambito del PNRR, ritenute d'interesse per la prevenzione e repressione degli illeciti e la successiva valorizzazione in chiave operativa ad opera dei Reparti del Corpo, d'intesa con la magistratura ordinaria e contabile a tutela del credito erariale.

Allo scopo di consolidare procedure operative e di cooperazione efficaci, verrà altresì promossa specifica attività formativa, consistente nell'organizzazione di incontri e corsi a favore del rispettivo personale, in sinergia con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.



La collaborazione assume particolare rilievo per la Regione, sia per la consistenza dei finanziamenti erogati (ad oggi, sono stati approvati 39 progetti per complessivi 1,57 miliardi di euro) che per la valenza strutturale degli obiettivi prefissati: edilizia scolastica, sanità, assistenza sociale, rigenerazione urbana, mobilità, aree interne, impianti sportivi, idrogeno, recupero dei borghi, sviluppo socioeconomico nell'area del sisma.

L'accordo, della durata di tre anni, rinnovabile fino a coprire tutto il periodo di attuazione dei progetti del PNRR, intende porsi l'obiettivo condiviso di presidiare il corretto impiego dei fondi del *Next Generation EU* destinati all'Italia per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (P.N.R.R.), garantendo trasparenza e correttezza nel loro utilizzo attraverso uno scambio reciproco di dati e notizie utili.

La Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria, potrà invece intensificare la sua presenza ispettiva a tutela della buona "spesa pubblica" che, a maggior ragione, nell'attuale contesto sociale destabilizzato dagli effetti della pandemia da COVID-19 e dalla più recente crisi geopolitica internazionale, riveste una fondamentale importanza per la ripresa economica del Paese, a beneficio dell'intera collettività. "L'impegno della Guardia di Finanza - ha sostenuto il Comandante regionale, Generale Reda - è rivolto al raggiungimento degli obiettivi che il PNRR prevede per lo sviluppo del Paese e della nostra Regione in particolare. Questo protocollo ha quindi l'obiettivo di rafforzare quanto finora abbiamo fatto nell'opera di prevenzione e andare avanti, ancora più mirati, sul lato della repressione delle frodi e delle violazioni. Credo - ha concluso il Generale Reda - che un'azione congiunta con la Regione e tutte le Amministrazioni pubbliche sia la via giusta da seguire".

agricoltura

psr umbria, assessore morroni: cinque nuovi bandi; 13,5 milioni di euro per welfare e turismo nelle aree rurali, riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi, conservazione della biodiversità e accrescimento della rete viaria interpoderale

Perugia, 17 mar. 022 - "Il Programma di sviluppo rurale dell'Umbria procede speditamente secondo la sua tabella di marcia: sono stati aperti cinque nuovi bandi, con una dotazione finanziaria complessiva di 13,5 milioni di euro, che incideranno positivamente sulla tutela e sull'attrattività delle nostre aree rurali, oltre che sul superamento di alcune criticità quali la scarsa presenza di servizi". L'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, commenta così l'approvazione di un ulteriore pacchetto di bandi con cui "prosegue e si rafforza il processo di innovazione e competitività del sistema delle imprese agricole umbre e lo sviluppo del territorio regionale in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale".



"Risponde all'esigenza di welfare diffuso nelle aree rurali, - spiega l'assessore, presentando i bandi - l'intervento che stanziava 1,8 milioni di euro a sostegno delle aggregazioni tra aziende agricole e soggetti pubblici e privati che operano nei settori sociale e sociosanitario, ambientale ed educativo. Lo scopo è quello di fornire servizi strettamente collegati con l'attività agricola per le comunità locali, con particolare attenzione all'inclusione sociale e lavorativa e alle esigenze di vita quotidiana dei residenti".

"Un incentivo all'agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole, dinamica chiave - sottolinea Morroni - per lo sviluppo economico sostenibile, la crescita occupazionale e il miglioramento della qualità della vita delle aree rurali".

Ha una dotazione di 1 milione di euro il bando per la riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali: "attività essenziali - evidenzia l'assessore - per contrastare il declino socioeconomico e l'abbandono delle aree rurali. Sono previste iniziative volte alla promozione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche tramite vari interventi, comprese la realizzazione di infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale, percorsi ciclo-pedonali, microreti ecologiche sulle quali realizzare percorsi dedicati alla mobilità lenta".

Il recupero e la valorizzazione della rete di percorsi dedicata al turismo sostenibile nelle aree naturali protette, nei siti Natura 2000 e nelle altre aree di rilevante interesse ambientale, storico-culturale e paesaggistico, sono l'obiettivo del bando "Investimenti in infrastrutture ricreative, informazione/infrastrutture turistiche su piccola scala - beneficiari pubblici", cui sono assegnati 4 milioni di euro. "Dalla rete dei percorsi per lo sviluppo turistico e dal miglioramento della ricettività trarranno beneficio, indirettamente - dice l'assessore -, anche gli agriturismi, le fattorie didattiche, le fattorie sociali, la vendita diretta in filiera corta, le aziende biologiche che ottengono dal contatto diretto con il visitatore una fonte importante di remunerazione".

Notevole importanza riveste il bando "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità", con risorse previste per 3,4 milioni di euro. "Gli interventi non produttivi, quali la realizzazione di siepi e filari composti da specie autoctone - spiega Morroni - sono indispensabili per la conservazione della biodiversità, arricchiscono il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica".

Fra gli interventi ammessi a finanziamento rientrano quelli per la mitigazione di impatti e conflitti a carico di specie animali e vegetali, con l'acquisto e l'installazione di sistemi di protezione e prevenzione dei danni da fauna selvatica: "si agisce



sulla prevenzione, con azioni specifiche in grado di garantire la coesistenza di ecosistemi naturali e delle attività agricole".

È stato, infine, aperto il bando "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura viaria necessaria allo sviluppo, ammodernamento, adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", che ha in dote oltre 3,3 milioni di euro. "Una misura che non era stata attivata nella precedente programmazione - aggiunge Morroni - ma che riveste importanza per superare la scarsa qualità della fitta rete di strade interpoderali che caratterizza il territorio rurale umbro, spesso deficitarie a causa di fattori orografici e ambientali e, di conseguenza, le limitazioni che ne derivano alle attività agro-silvo-pastorali, molto spesso fonti primarie di reddito".

L'attuale densità della rete stradale forestale in Umbria "oscilla per circa l'80% tra i 15-20 ml/ha e per circa il 20% sotto i 10 ml/ha, mentre si può considerare come target ottimale una densità di 34-40 ml/ha".

Beneficiari del bando sono i Consorzi fra privati frontisti, con presenza di imprenditori agricoli e/o forestali in misura non inferiore al 30% dei soggetti coinvolti, ammessa la presenza di Enti pubblici locali. In particolare, sono ammissibili gli interventi mirati all'adeguamento e messa in sicurezza dei tracciati esistenti e alla regimazione delle acque superficiali.

sostegno al settore vino, assessore morroni: oltre 920mila euro per rinnovare i vigneti e rendere più competitiva la produzione umbra di qualità. attivato il bando per la campagna 2022/23

Perugia, 24 mar. 022 - Aumentare la competitività dei produttori vitivinicoli umbri, sostenendo i loro investimenti per migliorare la qualità delle produzioni e le tecniche di gestione, e adeguare i vigneti ai nuovi orientamenti dei consumi. È questo l'obiettivo del bando che, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni, è stato attivato dalla Giunta regionale.

"La produzione vinicola di qualità è uno dei principali punti di forza dell'Umbria e la Regione ne sostiene il continuo sviluppo - spiega l'assessore - In questa strategia si colloca il bando con cui diamo attuazione alla misura "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per l'annualità 2022/2023, con una dotazione iniziale di oltre 920mila euro, che potrà essere accresciuta anche tenendo conto delle domande che saranno presentate".

La nuova campagna di aiuti, dal 16 ottobre 2022 al 15 ottobre 2023, prevista dal Programma nazionale di sostegno del settore vino, "sarà un ulteriore stimolo a conformare e razionalizzare i vigneti umbri destinati alla produzione di vini di qualità, perché è sulla qualità - rileva Morroni - che, soprattutto in una fase difficile come l'attuale, si gioca la vera sfida sui mercati internazionali e nazionali. Il contributo regionale andrà a quegli interventi che puntano sull'innalzamento qualitativo e sulla valorizzazione della tipicità dei vini legata al territorio e ai



vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale, che mirano a rispondere alle richieste di mercato e a ridurre i costi di produzione tramite l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali".

Gli interventi di ristrutturazione con reimpianti in una posizione più funzionale dal punto di vista agronomico o con modifiche all'impianto, di riconversione varietale e di perfezionamento delle tecniche di gestione dei vigneti possono essere eseguiti nell'intero territorio regionale. I vigneti realizzati dovranno essere conformi ad almeno uno dei disciplinari di produzione dei vini Dop/Igp dell'Umbria.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto è fissato al 29 aprile 2022.

tabacco, riunita cabina di regia regionale. assessore morroni: confronto proficuo su punti cardine che regione porta avanti con governo per ridare prospettive certe alla filiera

Perugia, 29 mar. 022 - Si è svolta ieri pomeriggio la cabina di regia regionale sulla tabacchicoltura, convocata dall'assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni, che ha fatto il punto sugli esiti delle audizioni recentemente tenute dal sottosegretario all'Agricoltura Gian Marco Centinaio con i rappresentanti delle principali Associazioni nazionali degli agricoltori, le multinazionali del settore tabacchicolo e gli assessori competenti delle regioni a vocazione tabacchicola: Umbria, Campania, Veneto e Toscana.

Alla cabina di regia sono intervenuti i rappresentanti della filiera umbra, l'onorevole Filippo Gallinella in qualità di presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, il consigliere regionale Valerio Mancini, i sindaci di Città di Castello e San Giustino, Luca Secondi e Paolo Fratini.

L'occasione è stata utile per rafforzare l'impegno necessario ad affrontare e superare le difficoltà e le preoccupazioni espresse dal comparto.

"Un confronto proficuo che ci accompagnerà fino al raggiungimento degli obiettivi comuni" ha commentato l'assessore Morroni che, al termine della riunione, ha ribadito i punti cardine della costante interlocuzione con il Governo.

"La nostra strategia non cambia - ha affermato l'assessore - e come Regione continueremo a sollecitare il Ministero ad agire su due fronti: la sostenibilità economica, intervenendo sull'incremento del prezzo, e la sottoscrizione di accordi pluriennali da parte delle multinazionali".

Riguardo all'incremento del prezzo, l'assessore ha ricordato l'importanza dell'analisi oggettiva dei costi realizzata con il coinvolgimento di Ismea. "Lo studio - ha detto Morroni -, che è stato consegnato al sottosegretario Centinaio, fornisce indicazioni precise sui cambiamenti avvenuti fra il 2020 e il 2021 circa i costi a ettaro. Incrementi che riguardano, in particolare,



il gasolio, i fertilizzanti, e l'energia elettrica. A questo proposito, rivolgo apprezzamento all'iniziativa assunta da Philip Morris, insieme al contributo di Coldiretti, per compensare i maggiori costi relativi all'annata 2021, con l'augurio che altre realtà seguano questo esempio".

"Per il resto, nella considerazione del ruolo che compete alla Regione - ha aggiunto Morrone - all'attenzione del Governo sono stati posti altri temi rilevanti per il settore: le accise e la riconversione delle produzioni".

"Sono questi gli aspetti centrali che contrassegnano la linea da tenere nei rapporti tra l'amministrazione regionale e quella nazionale - ha concluso Roberto Morrone - confermando la volontà di garantire prospettive certe alla filiera, strategica per la sua rilevanza economica e occupazionale nel territorio".

cultura

approvati i criteri per l'emanazione dell'avviso pubblico per il "sostegno ai progetti nel settore dello spettacolo dal vivo"

Perugia, 31 mar. 022 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla cultura, Paola Agabiti, ha approvato i criteri per l'emanazione dell'avviso pubblico per il "Sostegno ai progetti nel settore dello spettacolo dal vivo".

"Sin dal mio insediamento - afferma l'Agabiti - ho voluto fortemente incrementare gli investimenti della Regione nel mondo dello spettacolo, delle rappresentazioni artistiche e culturali. Ritengo che promuovere la realizzazione di eventi nel nostro territorio abbia molteplici valenze, oltre a contribuire alla ripartenza di un settore pesantemente colpito dalla pandemia. L'animazione dei territori costituisce una leva di marketing vitale per la promozione turistica della nostra Regione, la presenza di eventi culturali, spettacoli, festival influisce, ormai in maniera determinante nella scelta, da parte delle persone, delle destinazioni per le loro vacanze e rappresenta una modalità alternativa di comunicare il territorio.

Sono queste le ragioni per il quale ho fortemente sostenuto l'uscita di questo avviso pubblico - ha proseguito l'assessore -, testimonianza del radicale cambio di passo impresso da questa Giunta nel settore della cultura e dello spettacolo. L'amministrazione regionale ha individuato, per il secondo anno consecutivo, grazie ad un impiego innovativo dei fondi europei e nazionali, lo strumento per promuovere e sostenere il settore dello spettacolo dal vivo, attraverso una modalità, quella dell'avviso pubblico, con la quale tutte le associazioni e le imprese dello spettacolo possono presentare i loro progetti, che saranno valutati sulla base della qualità dei programmi".

Il bando, che verrà pubblicato da Sviluppo Umbria entro il 20 di aprile, prevede uno stanziamento iniziale di un milione di euro e ogni singola associazione/impresa potrà presentare un solo progetto e il contributo massimo concedibile non potrà superare



l'80 per cento del valore del progetto con un massimo di 40.000 euro.

economia

smartup: il programma di accelerazione della regione umbria, una delle sperimentazioni più innovative d'italia. i 22 progetti vincitori presentati ad assessore fioroni e amministratore unico sviluppumbria sciorpa a villa umbra

Perugia, 21 mar. 022 - È stata una giornata interamente dedicata all'innovazione quella di oggi alla Scuola di Amministrazione di Amministrazione Pubblica, nella sede di Villa Umbra. Presenti l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria, Michele Fioroni, e l'Amministratore Unico di Sviluppumbria, Michela Sciurpa, ai quali sono stati illustrati i 22 progetti vincitori del programma SMARTup.

SMARTup è una misura dedicata a progetti innovativi di startup costituite da non più di 48 mesi. Il bando regionale strutturato come un vero e proprio programma di accelerazione, un unicum nel suo genere perché prevede un accompagnamento sia durante la presentazione della domanda al bando che per tutto l'anno di svolgimento del progetto.

"SMARTup è un programma che ho fortunatamente voluto - ha sottolineato l'assessore Fioroni -, un programma di accelerazione definito da più esperti un unicum nel panorama nazionale. Le startup sono state accompagnate a non focalizzarsi solo sugli aspetti tecnologici dei loro progetti, ma anche su quelli di strategia e di mercato, nella consapevolezza che l'alto tasso di mortalità delle nuove imprese è spesso dovuto alla difficoltà a centrare, per idee tanto innovative, il giusto mercato dove consolidarsi ed espandersi".

"SMARTup - ha aggiunto - è una sperimentazione che ci ha permesso di testare quanto l'accompagnamento all'imprenditorialità, soprattutto in una regione caratterizzata da micro e piccole imprese come la nostra, è un modello che funziona e con la nuova programmazione lo esploreremo anche su altre misure".

"In un periodo così complesso e critico in cui le imprese lottano per la sopravvivenza - ha rilevato - continua ad essere essenziale parlare di innovazione. Lo abbiamo visto nella sfida della transizione energetica, nella battaglia al Covid, lo vediamo sempre più ora in tema cybersicurezza e, purtroppo, cyberwar: le grandi battaglie oggi si combattono con le tecnologie e questo lavoro di 'semina' nell'ambito dell'innovazione può essere driver di rilancio della nostra economia e fornirci gli strumenti per affrontare le sfide dei prossimi anni".

L'Amministratore Unico, Michela Sciurpa, ha commentato che "Sviluppumbria in questi mesi ha intrapreso un importante percorso di ridefinizione della propria mission in cui il sostegno all'innovazione e il supporto alle nuove imprese rivestono un ruolo chiave. Da giugno 2021 Sviluppumbria ha realizzato oltre 100



incontri con le startup. Ogni venerdì i nostri tecnici, accompagnati da esperti nell'ambito di innovazione e trasferimento tecnologico, hanno incontrato gli imprenditori in una sperimentazione che ha permesso di rafforzare conoscenze reciproche e competenze sempre più specialistiche".

"SMARTup - ha proseguito - è un progetto che segue una metodologia di lavoro innovativa, in cui abbiamo toccato con mano quanto sia indispensabile essere al fianco delle imprese e continueremo ad esserlo in questo, e negli altri ambiti di nostra competenza".

Durante la giornata, oltre alla presentazione dei progetti della startup all'Assessore Fioroni e all'Amministratore Unico di Sviluppo Umbria Sciurpa, sono state realizzate una serie di esercitazioni. Il pomeriggio è stato interamente dedicato al tema del marketing dell'innovazione, con un webinar aperto anche a partecipanti esterni.

emergenza ucraina ed impatti e conseguenze per imprese umbre: domani, 23 marzo, webinar promosso da regione umbria, sviluppo umbria e sace

Perugia, 22 mar. 022 - "Emergenza Ucraina: impatti e conseguenze per le imprese umbre e l'export made in Italy": è questo il tema dell'evento online promosso da Regione Umbria, Sviluppo Umbria e Sace che si terrà domani, mercoledì 23 marzo, alle ore 16. Il webinar vuole essere un momento di approfondimento rispetto ai possibili impatti sulle imprese che esportano derivanti dalla crisi in corso.

Aprirà i lavori l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria, Michele Fioroni, insieme a Marco Mercurio, responsabile SACE Area Centro-Nord. Seguiranno tre interventi tecnici affidati a Alessandro Terzulli, Chief Economist SACE - Ufficio Studi, che illustrerà la nuova mappa dei rischi SACE 2022: criticità ed opportunità, con focus su export made in Umbria e nuovi mega trend in atto.

A seguire interverrà Alessandro Campi, Commissario Straordinario AUR-Agenzia Umbria Ricerche, che esplorerà i nuovi confini della Globalizzazione e dell'Europa: gli equilibri geopolitici e gli effetti economici prodotti dalla emergenza in Ucraina.

In conclusione, si discuterà della gestione dei crediti esteri: i servizi di SACE SRV, con l'intervento di Diletta D'Addario, responsabile Recupero Crediti SACE SRV.

Modererà i lavori l'Assessore regionale Michele Fioroni.

acque minerali sangemini; incontro istituzionale a palazzo donini fra presidente tesei, sindaci di san gemini e acquasparta e i rappresentanti del gruppo ami

Perugia, 24 mar. 022 - Si è tenuto ieri un incontro istituzionale, a Palazzo Donini, tra la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, i sindaci di San Gemini e di Acquasparta, Luciano Clementella e Giovanni Montani, e i rappresentanti del Gruppo Ami,



proprietario della Sangemini Acque Minerali. Il Presidente del Gruppo, Massimo Pessina, ha informato le istituzioni dell'andamento del Piano quinquennale presentato, risultato in linea con quelli che erano gli obiettivi. Dalla proprietà è stato sottolineato come stia proseguendo l'azione di efficientamento occupazionale e produttivo, portata avanti attraverso le modalità a suo tempo concordate con le parti sociali. Parallelamente si è consolidato l'assetto proprietario e rafforzato il management.

Nel corso dell'appuntamento, Pessina ha comunicato alla Presidente e ai Sindaci i primi risultati ottenuti dopo la presentazione del Piano, anche questi risultati in linea con le ambiziose attese, e ha ribadito l'impegno aziendale per il rilancio dei marchi di proprietà. Il tutto nonostante l'indubbia situazione critica dovuta alla congiuntura economica attuale, che ha notevolmente ridotto le marginalità.

I rappresentanti delle Istituzioni si sono detti soddisfatti di quanto loro comunicato.

"Da più di un anno monitoriamo puntualmente questa situazione con ripetuti incontri - ha sottolineato la Presidente Tesei - poiché riteniamo AMI una risorsa per il territorio umbro, con importanti ricadute economiche, occupazionali e sociali. Con la proprietà - ha aggiunto - avremo una serie di futuri colloqui per ricevere puntuali aggiornamenti sull'andamento degli stabilimenti umbri".

"Un appuntamento con la titolarità dell'azienda - hanno affermato i Sindaci dei due Comuni - estremamente positivo perché è stata confermata, anche nei fatti, la ferma volontà di perseguire gli obiettivi di produzione emersi nella precedente riunione. Le amministrazioni, nel rispetto dei propri ruoli, sono disponibili a garantire il supporto per proseguire nel virtuoso percorso intrapreso".

energia

grandi derivazioni idroelettriche, giunta regionale preadotta proposta di legge su concessioni. vicepresidente morroni: innalzamento della sostenibilità ambientale e maggiori introiti a beneficio dei territori

Perugia, 23 mar. 022 - "La Giunta regionale ha preadottato una proposta di legge in materia di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche che introduce modifiche significative in un settore cruciale quale quello della produzione di energia dalle risorse idriche, con due obiettivi chiave: il perseguimento della massima sostenibilità ambientale e, tramite la rimodulazione dei canoni, la garanzia di maggiori introiti a beneficio dei territori". Il vicepresidente della Regione Umbria e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni, rimarca così l'importanza del disegno di legge che, con la preadozione di oggi, inizia l'iter che porterà alla nuova legge regionale, coerente con e in attuazione delle normative europee e nazionali che prevedono, tra



l'altro, l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica per l'individuazione degli operatori economici.

"Il principio che permea il provvedimento legislativo - spiega Morrone - è quello di coniugare l'uso di un bene pubblico, fonte energetica rinnovabile quanto mai strategica, con la tutela e il miglioramento ambientale e le ricadute positive per il territorio regionale e, in particolare, di quei Comuni dove sono ubicati gli impianti. In Umbria sono nove quelli che possono essere annoverati fra le grandi derivazioni, per la quasi totalità in provincia di Terni, due dei quali con concessioni già scadute e per gli altri sette con scadenza al 2029".

"Novità rilevanti riguardano la rideterminazione dei canoni a carico dei titolari di concessioni, a partire da quest'anno, che farà confluire - evidenzia Morrone - maggiori introiti nelle casse regionali. La componente fissa sale da 32,63 a 40 euro per kW e, considerando che i kW di potenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria sono oltre 251.500 kW, si prevede un ammontare di entrate superiore a 10 milioni di euro, con un aumento di circa 1,7 milioni di euro rispetto alla situazione attuale. Per la parte variabile del canone, invece, la Regione applicherà la percentuale del 2,5% del valore dei ricavi calcolati sulla produzione annua a consuntivo delle centrali e il prezzo di mercato dell'energia: si può stimare una ulteriore entrata di circa 1 milione di euro, che oggi non esiste, a partire dal 2023. Infine, poco meno di 400 mila euro annui - aggiunge l'assessore - entreranno nelle casse regionali dal canone accessorio a carico dei concessionari uscenti per gli impianti che hanno la concessione già scaduta, che nella proposta di legge abbiamo fissato in misura pari a 30 euro per kW, in analogia ad altre Regioni".

"Nel definire la proposta di legge, come Giunta regionale abbiamo compiuto una precisa scelta - evidenzia Morrone - avvalendoci della facoltà, data dalla norma quadro statale, di inserire l'obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione e anche la possibilità di monetizzare il valore dell'energia: una somma rilevante, che si può calcolare attorno a circa 2,7 milioni di euro annui, che verrà destinata a interventi di sostenibilità ambientale".

Risorse "che si aggiungono a quelle, accresciute, che il disegno di legge regionale riserva ai cinque Comuni in cui ricadono le attività degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche a uso idroelettrico: Terni, Narni, Cerreto di Spoleto, Baschi e Alviano. La Giunta regionale viene, infatti, autorizzata ad attribuire annualmente a questi Comuni, dal 2022, una quota pari al "35% della componente fissa dei canoni", da impiegare per interventi di manutenzione ordinaria delle strade, per il decoro urbano, incluso l'arredo urbano e il verde pubblico, per il



potenziamento della dotazione di infrastrutture sportive, per la realizzazione di grandi eventi e manifestazioni”.

“Grazie ai maggiori incassi permessi dalla riforma, inoltre - prosegue Morrone - la Regione potrà contare su ulteriori canali di finanziamento per progetti decisivi, come il Piano regionale di tutela delle acque, la nuova legge di protezione civile, il sistema dei Parchi regionali”.

“A questa proposta l’Assessorato regionale ha lavorato, con grande impegno, da mesi. Arriva a compimento ora - rileva ancora Morrone -, dopo un lungo processo di formazione e strutturazione, in quanto abbiamo voluto attendere gli esiti di contenziosi su leggi in materia di altre Regioni, sorti con il Governo, quale bussola per poter poi procedere speditamente all’esecuzione della legge, una volta che verrà formalmente approvata al termine dell’iter partecipativo e in sede di Assemblea legislativa”.

formazione e lavoro

lavoro: assessore fioroni annuncia la composizione del comitato scientifico

Perugia, 16 mar. 022 - Nasce oggi, su impulso dell’assessore alle politiche del lavoro, Michele Fioroni, il Comitato Scientifico sul mercato del lavoro che affiancherà i lavori dell’Osservatorio regionale.

“Sono passati venti anni dal barbaro omicidio di Marco Biagi, insigne giuslavorista, uomo dello Stato e delle Istituzioni - dichiara l’assessore Fioroni - e a lui dobbiamo una visione moderna, ancora attuale del mercato del lavoro nel nostro Paese. Marco Biagi, uomo di grande visione oltre che grande studioso, ci ha lasciato una eredità preziosa che vogliamo continuare a far fruttare. Con la riforma del luglio scorso - continua l’assessore - la Regione Umbria ha finalmente impresso una svolta importante nelle politiche del mercato del lavoro, proprio nella direzione della visione illuminata di Biagi. In occasione dell’anniversario della sua scomparsa, che si tiene il 19 marzo, sono felice di annunciare la nascita del Comitato Scientifico che affiancherà i lavori dell’Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. Sono orgoglioso, quindi, di annunciare la composizione del Comitato a partire dal suo Presidente Maurizio Sacconi, al quale rivolgo un particolare ringraziamento”.

Il Comitato è così composto:

Maria Teresa Carinci, docente di diritto del lavoro, Università di Milano

Mirella Damiani, docente di economia politica, Università di Perugia

Andrea Garnero, economista OCSE

Valentina Gualtieri, primo tecnologo responsabile del servizio statistico INAPP

Emanuele Massagli, Presidente Adapt

Andrea Ricci, dirigente di ricerca INAPP



Martina Rosato, dirigente del Ministero del Turismo
Stefano Sacchi, docente di scienza politica, Politecnico di Torino

Gianfranco Santoro, responsabile del servizio statistico-attuariale INPS

Paolo Sestito, economista, vicecapo dipartimento Banca d'Italia.

Il Comitato scientifico ha il compito di fornire, sulla base di analisi e valutazione delle politiche regionali, proposte di policy alla Regione per l'attuazione e l'implementazione di interventi diretti ad affrontare le principali sfide dettate dalla crisi pandemica e dal cambiamento del mercato del lavoro. I componenti del Comitato intervengono in qualità di esperti del settore e non quali rappresentanti delle rispettive amministrazioni.

"Mi congratulo con il Direttore di Arpal Umbria, Paola Nicastro, per aver individuato, tra i componenti del Comitato scientifico, personalità di altissimo livello e di riconosciuto spessore professionale - conclude l'Assessore Fioroni - e ringrazio tutti i componenti per aver accettato di collaborare con la nostra Regione, affinché l'Umbria possa diventare un modello di riferimento per le politiche del lavoro nel nostro Paese".

psicologia scolastica: da venerdì il percorso formativo dell'ordine degli psicologi con scuola umbra di amministrazione pubblica

Perugia, 23 mar. 022 - Sarà un percorso di confronto tra psicologi, dirigenti ed operatori scolastici quello in partenza venerdì 25 marzo al fine di valorizzare le migliori esperienze di psicologia scolastica attivate a livello regionale. Iniziativa di natura formativa promossa dall'Ordine degli Psicologi dell'Umbria in collaborazione con Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Il tema della psicologia scolastica è divenuto centrale durante la pandemia da coronavirus, emergenza sanitaria degradata velocemente in emergenza sociale. I numeri sono chiari. Secondo il primo report sulla situazione di disagio dei ragazzi e sull'attività degli psicologi scolastici, realizzato dall'Istituto Piepoli per conto del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, 9 giovani su 10 richiedono un supporto, 6 bambini su 10, di età inferiore ai sei anni, e 7 su 10, sopra i sei anni, mostrano problemi psico-comportamentali.

Il progetto rientra tra le iniziative sviluppate nell'ambito del Protocollo Cnop-Ministero dell'Istruzione del settembre 2020, che ha portato all'attivazione del servizio di psicologia scolastica in circa 6mila scuole italiane su 8mila, a partire da ottobre-novembre 2020. Grazie a questo servizio, lo psicologo scolastico coopera con il sistema scolastico e con i suoi principali protagonisti: studenti, famiglie e insegnanti. Ascolto e prevenzione del disagio prima che diventi disturbo sono le parole chiave dell'intervento tra i banchi.



In questo percorso risulta prioritario individuare buone pratiche, mettere a sistema gli interventi migliori ponendo attenzione sia alla ricerca psicologica che ai primi risultati derivanti dall'anno di sperimentazione della figura dello psicologo scolastico nelle diverse realtà territoriali regionali.

Temi che saranno approfonditi grazie al percorso formativo "Psicologia scolastica: esperienze in corso e proposte operative per i diversi ordini di scuola" in partenza venerdì e articolato in quattro moduli didattici programmati fino al prossimo giugno, sotto la guida scientifica di Elena Arestia, Coordinatrice del gruppo di psicologia scolastica OPU.

Porteranno il loro contributo venerdì 25 marzo: Stefania Cornacchia, Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Montecastrilli Terni, Scuola capofila avanguardie educative, Raffaella Reali, Dirigente scolastica Direzione Didattica Secondo Circolo Umbertide, Coordinatrice scuole senza zaino e Membro Direzione Nazionale Rete delle Scuole Senza Zaino, e Cesare Cornoldi, Professore ordinario di Psicologia dell'apprendimento e della memoria presso Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Padova.

Il secondo modulo vedrà intervenire, il 21 aprile, David Lazzari, Presidente OPU e Presidente Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, Fabio Alerni, Esperto in Marketing e Ottimizzazione dei Processi Produttivi, e David Nadery, Dirigente IIS Cassata Gattapone di Gubbio. Nel terzo modulo, in programma il 12 maggio, si alterneranno Pietro Bussotti, Consigliere OPU, e Fabio Sinibaldi, Psicologo, Psicoterapeuta, Presidente di Association for Integrative Sciences. La chiusura del percorso formativo, il prossimo 9 giugno, sarà affidata a Maria Rita Pitoni, Dirigente Tecnico USR Umbria, ed Elena Arestia, Coordinatrice del gruppo di psicologia scolastica OPU. Il corso fornirà crediti ECM al personale medico-sanitario.

infrastrutture

approvata dalla giunta regionale la nuova convenzione regione - rfi per il completamento e lo sviluppo della piastra logistica terni-narni. melasecche "nuovo impulso all'opera"

Perugia, 17 mar. 022 - La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle infrastrutture e trasporti, Enrico Melasecche, ha approvato il nuovo schema di convenzione tra Regione Umbria ed RFI per la progettazione, esecuzione, collaudo e messa in funzione del completamento della piastra logistica intermodale di Terni-Narni, mediante la realizzazione dell'allaccio ferroviario alla linea Orte-Falconara. "Si tratta di un atto molto importante - ha sottolineato Melasecche - che dà un forte impulso al completamento dell'infrastruttura, per troppi anni inutilizzata, grazie all'allaccio alla rete ferroviaria nazionale che, nel recente protocollo di intesa sottoscritto tra le Regioni Umbria, Marche, M.I.T., ed R.F.I., viene ulteriormente qualificata con



investimenti per 1 miliardo e 231 milioni di euro destinati ad interventi per la velocizzazione dell'intera direttrice ed al raddoppio fisico intanto della tratta Spoleto-Terni entro il 2030 ed il contemporaneo completamento del raddoppio Campello-Spoleto in corso da tempo.

Dopo un intenso lavoro e confronto per tenere conto delle esigenze di entrambe le parti (Regione Umbria ed RFI) - ha affermato l'assessore - si è pervenuti alla stesura finale di uno schema di convenzione per l'affidamento di tutte le fasi dell'appalto ad RFI, dalla progettazione al collaudo per un valore di 9.643.098,17 euro, provenienti da fondi della Regione Umbria, ai quali RFI aggiunge 3.000.000 di euro strettamente necessari a realizzare l'allaccio della base logistica"

L'intervento realizzato anni or sono consisteva in aree destinate alle merci, capannoni, piazzali, magazzini, uffici, sale riunioni, servizi vari ed è collegata alla rete viaria principale attraverso la S.P. Marattana. Dalla realizzazione ad oggi l'unica parte realmente funzionante è costituita dalla palazzina riservata alla Dogana.

"La Regione - ha proseguito l'assessore - ha evidenziato l'interesse pubblico alla realizzazione dell'allaccio ferroviario, indispensabile per il decollo della intera piastra logistica, l'unica in Umbria con queste caratteristiche. Da qui l'azione forte dell'assessorato per conseguire questo obiettivo. Abbiamo rappresentato, in diverse occasioni, la peculiarità dell'intervento in argomento, in quanto determinante per sollecitare l'interesse delle imprese della logistica che attendono l'indizione della prossima gara per aggiudicarsi la gestione. Questo impianto potrà servire le acciaierie, con cui sono avvenuti ripetuti contatti in proposito, fortemente interessate a trasferire su ferro la maggior parte delle proprie produzioni ma anche favorire tutte le altre industrie del bacino ternano-narnese.

Ora dunque - ha spiegato Melasecche - verrà formalizzato l'incarico ad RFI mediante la firma a breve del nuovo Schema di Convenzione cui seguirà prima possibile l'indizione della gara che consentirà all'impresa aggiudicataria di effettuare direttamente, già nel corso dei lavori di allaccio, investimenti migliorativi della struttura ma, nel caso, anche possibili ampliamenti, sia a proprio carico ma anche utilizzando fondi PNRR volti all'abbattimento dell'inquinamento grazie alla concentrazione nel sito della logistica e dalla riduzione del trasporto su gomma. Ringrazio - ha concluso l'assessore Melasecche - sia RFI per la disponibilità manifestata che il Servizio Opere Pubbliche regionale che con gli altri uffici sta portando avanti questa fase particolarmente complessa volta a superare difficoltà burocratiche, in condizioni di estrema difficoltà, a causa anche della carenza pluriennale di personale tecnico ed amministrativo che mi auguro venga quanto prima implementato per poter far fronte



alle numerosissime sfide che vedono la giunta regionale impegnata in prima linea nel conseguire gli importanti obiettivi di legislatura".

istruzione

emergenza ucraina; regione attiva programma straordinario di interventi per i profughi ucraini in età prescolare, scolare e universitari. agabiti: "umbria in prima linea, fino a 350 mila euro per accogliere e integrare gli studenti provenienti dalle aree del conflitto"

Perugia, 23 mar. 022 - È in corso di avvio in Umbria un programma straordinario di accoglienza della popolazione ucraina, colpita dalla grave emergenza umanitaria conseguente agli eventi bellici. La Regione ha attivato misure straordinarie a beneficio dei profughi provenienti dalle terre interessate dal conflitto con l'obiettivo di garantire loro l'accesso immediato ai servizi essenziali alla persona, nonché la possibilità, per la popolazione in età prescolare e scolare, di usufruire dei servizi educativi all'infanzia e dell'istruzione, secondo una logica di integrazione ed inclusione con la popolazione locale.

Nel dettaglio, si tratta di due interventi. Il primo volto all'inclusione ed integrazione dei profughi in età prescolare e scolare nei servizi socioeducativi all'infanzia e nei programmi didattici delle Istituzioni scolastiche dell'Umbria, primarie e secondarie, attraverso la fornitura dei supporti didattici necessari e di quelli di carattere psicologico e per la mediazione linguistica, nonché servizi specifici per soggetti con disabilità. Il secondo rivolto ai profughi studenti universitari, con l'obiettivo di inclusione ed integrazione degli stessi nei percorsi dell'offerta formativa dell'Università degli studi di Perugia e dell'Università per Stranieri, nonché delle altre Istituzioni dell'istruzione terziaria equiparata al livello universitario operanti in Umbria, con fornitura di servizi, mediante le strutture del diritto allo studio universitario, quali alloggio, ristorazione e similari, nonché l'erogazione di un sussidio di carattere straordinario.

"L'Umbria - dichiara l'Assessore regionale dell'Umbria all'Istruzione e al Diritto allo Studio, Paola Agabiti - vuole concretamente fare la sua parte in questo tragico momento che affligge la popolazione ucraina, sconvolta e devastata da una guerra atroce e da un'invasione armata totalmente ingiustificata. È insita nella nostra storia e nell'anima degli umbri la vocazione ad offrire asilo e ad affermare una reale presenza di fronte a chi soffre e ha bisogno. A tal fine, come Giunta ci siamo immediatamente attivati - sottolinea - al fine di garantire accoglienza e fornire immediato e concreto supporto a coloro che fuggono dal conflitto, lasciando dietro di sé tutta la loro vita, i loro beni e abbandonando le loro occupazioni, il loro lavoro e, per i più giovani, i loro studi. In quest'ottica abbiamo attivato



sin da subito misure straordinarie di inclusione ed integrazione, in particolare per la popolazione studentesca”.

“La disponibilità di risorse prevista dalla nostra Regione, grazie al programma di interventi per gli studenti ucraini - spiega l’Assessore Agabiti - ammonta complessivamente a 350 mila euro. Fino a 200 mila euro, a valere sul bilancio regionale di previsione 2022/2024, per gli interventi destinati ai profughi in età prescolare e scolare e da assegnare ai Comuni e alle Istituzioni scolastiche statali interessate, sulla base del fabbisogno manifestato. Ulteriori 150 mila euro, a valere nell’ambito della disponibilità finanziaria del bilancio di previsione 2022/2024 dell’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria, destinati all’integrazione dei profughi studenti universitari nei percorsi formativi accademici delle Università umbre, oltre che alla fornitura dei servizi essenziali quali vitto, alloggio e assistenza socio-sanitaria”.

“Non dobbiamo mai avere la tentazione di pensare che ciò che ci circonda sia un problema solo degli altri - conclude l’Assessore - I problemi, i conflitti, gli esodi di massa, le tragedie della storia che oggi affliggono le nostre vite, sono problemi di tutti, che ci chiamano ad una assunzione di responsabilità verso chi è oggi vittima di tali sciagure. Con la speranza che questa comunità di intenti contagi i popoli a fare tesoro dei propri errori e delle proprie cadute”.

giunta regionale approva i criteri per le borse di studio a beneficio degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado iscritti all’anno scolastico 2021/2022

Perugia, 25 mar. 022 - La Giunta regionale dell’Umbria ha approvato i criteri per le borse di studio a beneficio degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado iscritti all’anno scolastico 2021/2022.

“Vogliamo essere vicini ai ragazzi e alle loro famiglie e offrire loro un sostegno concreto per favorire il diritto allo studio, con lo scopo precipuo di contrastare il rischio di abbandono e di dispersione scolastica” - ad affermarlo è l’assessore all’Istruzione della Regione Umbria, Paola Agabiti.

“Il provvedimento, introdotto da questa Giunta e adottato per il secondo anno consecutivo, che porta in dote una disponibilità finanziaria di 4 milioni di euro - continua l’assessore - dimostra l’attenzione che la Regione ha verso il mondo della scuola, adottando una misura diretta alle famiglie, che si somma alle precedenti iniziative con cui l’Ente ha sostenuto, con importanti risorse, misure per favorire e garantire la didattica a distanza, l’attività di screening e il rientro a scuola nelle fasi più acute della pandemia”.

“L’importo delle singole borse di studio - spiega - è determinato in 200 euro per gli studenti della scuola secondaria di I grado e in 400 euro per coloro che frequentano la scuola secondaria di



secondo grado. A beneficiarne saranno tutti gli studenti il cui nucleo familiare attesti un ISEE, anche corrente, non superiore a 25.000 euro”.

Nei prossimi giorni il Servizio Istruzione provvederà a pubblicare il bando attuativo del provvedimento ed entro il 10 aprile sarà aperta la piattaforma per la presentazione delle domande da parte delle famiglie.

pesca

pesca; assessore morroni replica alla lega: non è responsabilità né volontà della regione il no all'immissione di trote alloctone nei corsi d'acqua umbri, richiesta ribadita anche oggi al ministero

Perugia, 31 mar. 022 - L'assessore regionale all'Ambiente e alla Pesca, Roberto Morroni, interviene per fare chiarezza sulle problematiche del ripopolamento di trote, dopo che il segretario regionale e due consiglieri regionali della Lega hanno chiesto alla Regione di intraprendere l'iter seguito dalla Regione Marche.

“Non è responsabilità, né tanto meno volontà, dell'Assessorato regionale se non è consentita, allo stato attuale, l'immissione di trote alloctone nei corsi di acqua umbri. Questo deve esser ben chiaro, una volta per tutte. Il divieto di immissione in materia di specie e di popolazione non autoctone, è stato ribadito a tutte le Regioni dal Ministero della transizione ecologica con una nota del 28 febbraio 2022, all'indomani dell'inserimento all'interno del Decreto “Milleproroghe” dell'emendamento finalizzato, nella sostanza, a consentire in via transitoria l'immissione di specie non autoctone già autorizzata in data antecedente al 2 aprile 2020”.

“Comprendo e ho fatto mie le preoccupazioni espresse dal mondo della pesca e il disagio recato alle attività ad esso collegate - evidenzia Roberto Morroni -; ricordo che l'Assessorato ha già inviato alla fine del 2021 una richiesta di deroga al Ministero della transizione ecologica per l'immissione di trote alloctone, rispetto alla quale il 28 marzo il Ministero ha chiesto alcune integrazioni che, in tempi molto brevi, la Regione potrà inviare e ottenere così l'autorizzazione”.

“Tuttavia la deroga, ritenuta ammissibile da Ispra - precisa l'assessore - riguarderà la possibilità di immettere nei corsi d'acqua esclusivamente trote alloctone sterili, così come autorizzato alla Regione Marche. Nella nostra richiesta di deroga, come possibilità aggiuntiva rispetto a quanto avanzato dalle Marche, abbiamo inserito anche l'utilizzo di trote fario di ceppo atlantico nei laghetti di pesca sportiva, aspetto per il quale ci appresteremo a fornire a Ispra ulteriori rassicurazioni”.

“Pertanto, la possibilità di immettere le trote fario di ceppo atlantico presenti nell'impianto di Borgo Cerreto nei corsi d'acqua regionali - rileva Morroni - ad oggi non trova purtroppo alcuna legittimazione normativa; una posizione confermata dal



Sottosegretario di Stato al Ministero della transizione ecologica, On. Vannia Gava, in occasione di due audizioni svoltesi in sede di Commissione Politiche Agricole in data 10 marzo 2022 e in data odierna. In entrambe le circostanze - dichiara l'assessore - sono intervenuto per chiedere al Ministero il superamento di questa situazione di blocco, consentendo l'immissione di tutte le specie già utilizzate in passato (nel caso dell'Umbria, sia la trota mediterranea che quella fario di ceppo atlantico), nell'attesa che il tavolo di lavoro nazionale definisca, entro il 31 dicembre 2023, le specie autoctone e alloctone con riferimento ad ogni regione italiana".

politiche sociali

disabilità: giunta regionale approva due atti per favorire l'inclusione sociale

Perugia, 16 mar. 022 - Grande attenzione della Regione Umbria verso le persone con disabilità e le loro famiglie: su iniziativa dell'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto, la Giunta regionale ha approvato due delibere relative a questa tematica.

"Si tratta di due atti importanti - ha spiegato l'assessore Coletto - con i quali da una parte si assegnano delle risorse ai Comuni per la realizzazione nei territori interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità, dall'altro si vuole dare vita a un'attività di studio e ricerca per conoscere le ricadute dell'emergenza epidemiologica sulla loro vita e dei loro familiari".

L'assessore ha quindi spiegato che "la Presidenza del Consiglio ha ripartito le risorse afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2021 e sono state assegnate alla Regione Umbria 900 mila euro, destinati a finanziare interventi per favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali, l'organizzazione di servizi di sostegno, nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva".

"La Regione quindi, - ha detto l'assessore - inviterà i Comuni capofila di Zone sociali a proporre i loro interventi".

Relativamente al secondo atto approvato dall'esecutivo, Coletto ha spiegato che alla luce delle "molte difficoltà riscontrate a causa della pandemia, sia dalle persone che vivono all'interno dei servizi residenziali che da coloro che hanno continuato a vivere nella propria abitazione, è stato deciso di condurre uno studio ad hoc per rilevare le criticità e poi le relative azioni di contrasto".

"La riduzione delle relazioni sociali, l'interruzione delle routine quotidiane e dei servizi hanno avuto un grande impatto sulla vita e sul benessere delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Ne discende quindi - conclude Coletto - la



necessità di promuoverne e sostenerne, in maniera più incisiva, l'inclusione sociale. Lo stesso Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità fa espresso riferimento alla necessità di poter orientare l'attività di studio e analisi dei gruppi di lavoro costituiti al proprio interno, anche sulle cause e, soprattutto, sugli effetti di provvedimenti e soluzioni, legate alla gestione dell'emergenza, così da poter delineare le coordinate più opportune a tutela e garanzia dei diritti delle persone con disabilità in ogni situazione, comprese quelle emergenziali".

Per lo studio la Regione si avvarrà del "Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - Villa Umbra".

pnrr e disabilità, costruire un welfare di inclusione è possibile. lunedì 21 marzo webinar su politiche e interventi di protezione sociale organizzato da regione e scuola umbra amministrazione pubblica

Perugia, 18 mar. 022 - È dedicato ai temi dell'accessibilità e dell'inclusione sociale, uno dei tre assi strategici intorno al quale si sviluppa il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, il webinar promosso lunedì 21 marzo dall'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità e dalla Regione Umbria, in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Sotto la lente ci sono gli interventi dedicati al sistema di protezione sociale, attivabili grazie al PNRR, con particolare riguardo al rispetto della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, i criteri di *assessment* e valutazione di impatto sociale della programmazione, le politiche da seguire per rendere tangibile questo sforzo inclusivo, il modello dell'*Universal design* e la strategia regionale.

A dare il saluto di benvenuto ai partecipanti, provenienti sia dalla Pubblica Amministrazione, Sanità che dal Terzo settore, sarà Marco Magarini Montenero, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. I lavori, coordinati da Raffaele Goretti, saranno aperti da Luca Coletto, assessore regionale Salute e Welfare; Paola Fioroni, presidente Osservatorio Regionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità; Cristiano Ceccotti, Anci Umbria.

L'evoluzione, possibile con il PNRR, da un welfare di protezione ad un welfare di inclusione, sarà approfondita dai relatori: Giampiero Griffò, coordinatore del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; Patrizia Cecchetti, coordinatore sociale Usl Umbria 1; Lavinia Pastore, Open Impact start-up innovativa e spin-off della ricerca dell'Università di Roma Tor Vergata; Andrea Tonucci, rappresentante Fish e Fand Umbria; Livio Farina, coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche; Paolo Reboani, Direttore Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo della Regione Umbria. In chiusura dei lavori è previsto l'intervento di Massimo



Braganti, Direttore regionale Salute e Welfare della Regione Umbria.

L'incontro online, dalle ore 9 alle 13, è parte del Pacchetto formativo Asse 2 Inclusione sociale, Priorità di investimento 9.4- Obiettivo specifico/RA 9.3. - Interventi 9.3.9.5 Osservatorio disabilità.

disabilità: per presidente dell'osservatorio regionale, paola fioroni, "il PNRR deve diventare a tutti gli effetti una sfida vinta per l'inclusione"

Perugia, 19 mar. 022 - "La pandemia che da due anni sferza le nostre comunità ha evidenziato, in ogni suo aspetto, le criticità di un sistema di welfare di protezione che di fatto non ha protetto soprattutto i più vulnerabili. Nel contesto attuale quindi, il PNRR nel suo complesso racchiude e presenta numerose opportunità per la strutturazione di un welfare di inclusione più attento alla persona e alle esigenze dei singoli": lo afferma la Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione delle Persone con disabilità, Paola Fioroni, riassumendo anche il senso del webinar, in programma lunedì 21 marzo, che avrà come tema proprio l'approfondimento sull'inclusività e accessibilità nelle missioni del PNRR.

"Le risorse del PNRR a disposizione sono rilevanti e le Regioni ed in particolar modo i Comuni come enti attuatori, - spiega la Presidente dell'Osservatorio - devono e dovranno mettere in campo percorsi di progettazione complessi, con regole e tempistiche definite. Nel farlo dovranno tenere in considerazione i principi della Convenzione Onu che assicurano e promuovono la tutela dei diritti e la reale inclusione delle persone con disabilità".

"Ed è proprio nell'ottica di un riconoscimento diverso della persona con disabilità e in quella di una presa in carico multidimensionale e più appropriata, nonché di una definizione normativa più omogenea, che le riforme contenute nel PNRR sono collegate ad una legge fondamentale per il nostro Paese e cioè la Legge Delega sulla disabilità".

"Nella sua attuazione, la Legge, approvata nel dicembre scorso, orienterà il sistema verso il definitivo superamento del mero approccio sanitario verso la prospettiva invece di un approccio complessivo che tenga in considerazione il progetto di vita e dunque del rispetto della Convenzione Onu in toto. Poiché l'inclusione riguarda tutti gli aspetti e gli ambiti esistenziali e tutte le politiche di una pubblica amministrazione - aggiunge - le tematiche legate alla disabilità entrano in maniera trasversale in tutte le missioni del PNRR e necessitano di capacità e indirizzo che va condiviso, da direttive nazionali ed europee, con i portatori d'interesse in uno sforzo di coprogettazione con le associazioni dei territori che conoscono al meglio potenzialità e criticità della condizione di vita della persona con disabilità".



Per Paola Fioroni, "per garantire accessibilità, superare barriere, ostacoli e discriminazioni e promuovere la partecipazione e l'uguaglianza di opportunità di ogni cittadino, il coinvolgimento della persona con disabilità alla tutela dei suoi diritti è essenziale".

"Abbiamo una sfida davanti di resilienza, di ripresa ma anche di inclusività con cui riprogettare un intero sistema e non possiamo permetterci di perderla - conclude - A tal fine, per promuovere integrazione, formazione, informazione e confronto sui temi del PNRR legati alla disabilità, nell'ambito degli interventi dell'Osservatorio e con l'avallo dell'Assessorato alla Sanità e alle Politiche sociali della Regione Umbria, in collaborazione con Villa Umbra, lunedì 21 marzo è stato organizzato un webinar anche con l'auspicio che possa essere utile nell'integrazione fra le istituzioni, le amministrazioni e gli stakeholder per la messa a terra del PNRR".

protezione civile

emergenza ucraina; presidente tesei insedia comitato operativo regionale per gestione accoglienza e assistenza profughi; in umbria già arrivati 2700 ucraini

Perugia, 24 mar. 022 - Sarà uno specifico Comitato operativo regionale ad occuparsi in Umbria della gestione dello stato di emergenza relativo agli interventi in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. È quanto prevede il Decreto firmato dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, cui è affidata la responsabilità di presiedere il Comitato, essendo stata nominata Commissario straordinario per gestire l'emergenza ed alla quale compete quindi il coordinamento nella regione dell'organizzazione dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile nelle attività di soccorso, assistenza ed accoglienza alla popolazione proveniente dall'Ucraina.

Il Comitato - insediato questa mattina dalla presidente Donatella Tesei, presente anche l'assessore regionale, Enrico Melasecche, titolare della delega per la Protezione civile - risulta ora composto, oltre che dalla stessa presidente della Regione, dall'Assessore regionale con delega alla Protezione civile; Direttore regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile; Direttore regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo; Direttore regionale Salute e Welfare; Direttore regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale; Dirigente del Servizio regionale Protezione Civile ed Emergenze; Referente sanitario regionale (Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2016); Prefetto di Perugia; Prefetto di Terni; Questore di Perugia; Questore di Terni; Comandante Legione Carabinieri Umbria; Comandante del Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza; Per le forze armate: rappresentante del Comando Militare Esercito Umbria (nominato dai



vertici delle Forze Operative EI di Padova); Presidente ANCI Umbria; Presidente UPI Umbria; Direttore Ufficio Scolastico Regionale e associazioni di volontariato e del terzo settore. Alle riunioni del Comitato potranno essere invitati e partecipare anche rappresentanti delle comunità di cittadini ucraini presenti nelle realtà locali.

I contenuti del Decreto, e le indicazioni operative contenute in una nota del Capo dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio, sono stati illustrati dalla dirigente della Protezione civile regionale, Stefania Tibaldi, nel corso seduta odierna congiunta del Comitato e del COR, coordinata dal Direttore regionale Stefano Nodessi Proietti, che si è occupato in primo luogo della gestione in Umbria dell'emergenza profughi provenienti dall'Ucraina.

Il COR, nella sua composizione originale, oltre a fungere da supporto tecnico operativo del nuovo Comitato, continuerà altresì ad occuparsi della gestione residua dell'emergenza Coronavirus, fino al termine dello stato di emergenza, così come previsto dalla recente delibera della Giunta regionale, con la quale l'esecutivo di Palazzo Donini ha definito le modalità di gestione dell'emergenza Ucraina nell'ambito regionale.

Il Comitato fin dalla riunione odierna di insediamento ha già avviato una approfondita analisi della situazione in Umbria dove, ad oggi, risultano essere arrivati già circa 2600 cittadini ucraini (di cui 1700 in provincia di Perugia e 900 in quella di Terni), molti dei quali minori. È emersa quindi la necessità di definire, anche sulla base delle indicazioni che giungeranno dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, piani operativi flessibili in grado di fronteggiare la situazione in considerazione del fatto che gli scenari sono molto incerti ed in continua evoluzione. L'obiettivo comune è quello di assicurare alla popolazione ucraina che ha già raggiunto, o raggiungerà il territorio regionale, la migliore assistenza possibile, dall'accoglienza, all'assistenza sanitaria ed all'inserimento dei minori nei percorsi scolastici.

Si è stabilito di costruire un database unico presso la Protezione civile regionale in cui confluiranno i dati in possesso delle Prefetture di Perugia e Terni riguardo i profughi ospitati nelle famiglie e quindi l'assistenza e la vaccinazione di ciascuno di loro.

È stato approvato anche l'accordo con le associazioni di categoria per l'utilizzo di strutture alberghiere in caso di afflusso massiccio di profughi.

Un ringraziamento particolare è andato alle Caritas della nostra regione che hanno messo a disposizione le loro strutture si stanno svolgendo un importante lavoro di sostegno alla popolazione Ucraina oggi presente nella nostra regione.

pubblica amministrazione



progettazione europea, a disposizione diverse linee di investimento per la pa. venerdì 25 seminario online su nuova programmazione e pnrr organizzato da suap e seu

Perugia, 22 mar. 022 - Si propone come una vera e propria guida all'europrogettazione il seminario "Un modo differente di leggere la nuova programmazione: valutazione di come operare nella progettazione nazionale ed europea", organizzato in rete il prossimo 25 marzo dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con Seu Servizio Europa.

Saranno approfonditi punti in comune e differenze delle diverse linee di investimento offerte dall'Unione europea fino al 2027. Risorse rilevanti per favorire la ripresa economica e ridurre le disparità regionali e nazionali, di genere e tra generazioni che frenano lo sviluppo dell'economia, fortemente colpita prima da crisi finanziarie e poi dalla pandemia.

Sarà posta attenzione sia ai fondi strutturali sia ai fondi diretti comunitari e, fra questi, ai programmi quadro europei, con particolare riferimento a Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione. Previsto un focus sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Piano che definisce gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU. Si tratta di investimenti e riforme a favore della crescita economica, dell'occupazione, della formazione, della digitalizzazione e ricerca, della transizione ecologica.

Interverrà, in apertura del seminario, Marco Magarini Montenero, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e SEU Servizio Europa. Il corso, suddiviso in due sessioni, si avvarrà della competenza ed esperienza di Maria Ragano Caracciolo, project manager in finanziamenti europei, nazionali, regionali; Giorgio Centurelli, dirigente Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze; Germana Di Domenico, dirigente Direzione Relazioni Finanziarie Europee, Dipartimento del Tesoro, Ministero Economia e Finanze; Fabio Raspadori, docente di Diritto dell'Unione europea, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia.

L'evento, in programma venerdì dalle ore 9 alle ore 13, è stato coordinato da Davide Ficola, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, e già registra oltre 80 iscrizioni.

Il seminario segue l'infoday Cultura 2022 "I Fondi diretti nella programmazione 2021 - 2027: il Programma Europa Creativa" che si è svolto il 18 marzo e dedicato al programma europeo "Europa Creativa, Cultura", organizzato da Suap e Seu insieme alla Regione Umbria.

sanità



coronavirus: aggiornamento epidemiologico, l'assessore coletto chiede al ministro speranza di rendere stabili le unità speciali di continuità assistenziale

Perugia, 17 mar. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni in Umbria mostra un trend in aumento rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 15 marzo è pari a 1.502.

L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni si attesta ad un valore di 1,67.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età conferma tassi superiori alla media regionale per la popolazione tra 3 e 44 anni: in particolare i soggetti tra i 6 e 18 anni raggiungono incidenze superiori ai 2000 casi per 100.000 abitanti. Tutte le classi di età mostrano un evidente incremento dei valori.

Tutti i Distretti sanitari hanno un'incidenza superiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti.

Rispetto alla settimana precedente si osserva un leggero aumento nell'impegno ospedaliero regionale (al 15 marzo 171 ricoveri di cui 4 in terapia intensiva), mentre si registrano nella settimana dal 7 al 13 marzo, 12 decessi.

I dati del report epidemiologico elaborati settimanalmente dal Nucleo epidemiologico regionale sono stati resi noti dall'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, che in considerazione dell'incremento dell'incidenza di casi positivi che si sta evidenziando in Umbria, come del resto in altre regioni italiane, nella giornata di ieri in un incontro con il ministro della Salute, Roberto Speranza, tra le altre questioni affrontate, ha avanzato la richiesta di rendere stabili nella nostra regione le Unità Speciali di Continuità Assistenziale.

"Vista l'importanza delle cure territoriali - ha spiegato Coletto - le Usca sono ora per la cura del covid e saranno in futuro sempre di più fondamentali per la presa in carico dei pazienti che non necessitano di ospedalizzazione e che potranno essere curati nelle case di comunità. L'Umbria ha una popolazione con un elevato numero di anziani con patologie croniche e, in questo contesto, la medicina territoriale rappresenta una soluzione ad hoc per il benessere dei cittadini. Contestualmente - ha aggiunto l'assessore - ho chiesto al ministro che siano direttamente le Regioni a gestire le assunzioni e la formazione, attraverso le borse di studio, degli specialisti dei quali si riscontra la carenza tra il personale sanitario".

Relativamente alle Usca, il commissario straordinario per la gestione dell'emergenza in Umbria, Massimo D'Angelo, così come previsto dalla Legge 234 del 2021, ha formalmente previsto la proroga delle Unità Speciali fino al 30 giugno 2022.

La richiesta trova motivazione nel fatto che all'aumento dei casi positivi, grazie alla vaccinazione, non corrisponde un elevato numero di ospedalizzazioni, mentre crescono le richieste di



assistenza domiciliare per le quali diventa necessaria la presenza sul territorio delle Unità Speciali di Assistenza.

giornata in memoria vittime covid, assessore coletto: uniti nel dolore a chi ha perso i propri cari. grazie a operatori sanitari per l'impegno e agli umbri per senso di responsabilità, continuiamo a rispettare misure prevenzione

Perugia, 18 mar. 022 - "In questa giornata tragicamente simbolica rivolgo il mio ricordo commosso e quello dell'istituzione regionale nei confronti di tutte le vittime del Covid-19 e mi unisco al dolore dei loro cari". È quanto dichiara l'Assessore alla Salute e Politiche sociali della Regione Umbria, Luca Coletto, in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da coronavirus che si celebra oggi, 18 marzo.

"Esprimo, inoltre, il mio ringraziamento a tutti gli operatori del sistema sanitario regionale - continua Coletto - che hanno profuso il massimo impegno nel combattere con ogni mezzo il virus per evitare sofferenze maggiori. Allo stesso modo anche la popolazione umbra ha risposto con senso di responsabilità alle disposizioni nazionali e regionali che inevitabilmente ha limitato la libertà individuale e collettiva, ma che hanno impedito scenari ben peggiori. Grazie a tutte le misure messe in atto, in primis la vaccinazione, possiamo dire di aver superato il periodo più difficile. Continuando a rispettare le necessarie misure di prevenzione - conclude -, possiamo guardare con fiducia al futuro".

trentennale 118: presentate le iniziative della regione umbria

Perugia, 22 mar. 022 - La Regione Umbria celebra con una serie di iniziative i professionisti e gli operatori del 118 che, da trenta anni, hanno dimostrato di essere un pilastro fondamentale del sistema sanitario nazionale: dalla sede della Giunta regionale di Palazzo Donini nel pomeriggio di oggi si è tenuta una videoconferenza stampa per illustrare le tappe di un programma organizzato in tutte e quattro le Aziende sanitarie umbre in occasione del trentennale di uno dei servizi più importanti per la nostra comunità.

All'incontro sono intervenuti la Presidente Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore regionale alla Protezione civile e sicurezza civile, Enrico Melasecche, il prefetto di Perugia Armando Gradone, il direttore regionale Salute e Welfare, Massimo Braganti, Francesco Borgognoni, coordinatore della Centrale Operativa Unica Regionale 118. In collegamento, tra gli altri, i rappresentanti delle associazioni di volontariato che collaborano al servizio del 118. Al termine della cerimonia è stata donata una targa di ringraziamento per l'attività svolta dagli operatori del 118.



È stato ricordato che nel corso di questi trent'anni, le ambulanze, le automediche, gli elicotteri del 118 sono stati gli strumenti della sanità, in grado di affrontare i bisogni dei cittadini in difficoltà. Ma il 118 non è stato solo questo: insieme alla Protezione Civile ha fornito la risposta immediata alle grandi tragedie della comunità umbra, con servizi capaci di reagire in maniera veloce ed efficace davanti a qualsiasi calamità e, insieme ai Pronto Soccorso, ha affrontato i bisogni di una regione che ha superato tante tragedie fino all'ultima emergenza del Covid-19. Oggi quindi il 118, unitamente alle Centrali Uniche di Risposta 112, sta affrontando nuove sfide per creare un sistema innovativo in grado di rispondere alle richieste per gli anni a venire.

"In questi trenta anni il 118 ha conosciuto una progressiva crescita - ha sottolineato la Presidente Tesei - Un servizio che si è dimostrato essenziale per fronteggiare le emergenze e le esigenze del territorio, svolgendo un importante lavoro di squadra insieme alla Regione, alla Protezione civile e alle forze dell'ordine in occasione di eventi calamitosi quali il terremoto e che ha fatto tesoro di un'esperienza inedita, quale quella dell'emergenza Covid. È con questo bagaglio che ci organizziamo per guardare al futuro - ha aggiunto - per migliorare sempre di più il servizio, con regole unitarie, nella direzione indicata dal nuovo Piano sanitario regionale, che ha come asse prioritario la medicina del territorio".

"Una evoluzione continua - ha proseguito - per rispondere sempre al meglio alle esigenze dei cittadini, sostenuta anche da una formazione continua per essere in grado di affrontare le nuove sfide".

La Presidente Tesei ha ringraziato ed elogiato gli operatori del 118, mettendone in evidenza "l'abnegazione e l'impegno profuso dall'inizio dell'emergenza sanitaria da coronavirus, l'anteporre sempre la vita e la salute degli altri alla propria. Guardiamo avanti, al futuro - ha affermato - con la prospettiva alta di migliorare e qualificare ulteriormente il servizio. È questo l'obiettivo che la Regione persegue anche dotandosi di un mezzo proprio per l'elisoccorso, a disposizione per tutte le esigenze del territorio regionale". Il ringraziamento della Presidente è andato inoltre "a tutte le associazioni di volontariato, che collaborano strettamente con il servizio pubblico, con un lavoro di squadra a vantaggio della comunità".

"Da anni è forte e significativa la collaborazione in Umbria tra il sistema di emergenza rappresentato dal 118, la Protezione civile regionale ed il mondo del volontariato di protezione civile - ha detto l'assessore regionale Melasecche -. Una prima, concreta, occasione di intervento congiunto avvenne in occasione del sisma che colpì la città dell'Aquila e l'Abruzzo nell'aprile del 2009. In quella occasione fu sperimentata sul campo la sinergia tra le strutture del 118 e la Protezione civile regionale



che si concretizzò con l'allestimento nel territorio del comune di Paganica di un ambulatorio di emergenza per l'assistenza sanitaria di prima emergenza alle popolazioni.

"Da allora - ha proseguito - è cresciuta e si è sviluppata la collaborazione tra queste realtà che ha determinato un sistema complessivo di grande qualità ed efficienza, grazie anche alle importanti attività di formazione dei volontari che supportano le strutture del 118 e della Protezione civile. Questo sistema è stato messo e viene messo a disposizione di eventi di grande rilevanza che vedono la presenza di migliaia di persone, oltre che in circostanze di emergenze per calamità naturali".

"Inoltre negli ultimi tempi la protezione civile regionale - ha ricordato Melasecche - è stata impegnata anche nella realizzazione e gestione del nuovo numero di emergenza europeo, il 112, di cui il 118 è il più importante strumento di secondo livello per la gestione dell'intervento sanitario di emergenza. Infine, stiamo lavorando ad un disegno di legge che riconosca le specifiche competenze e risorse per la gestione delle emergenze da parte della Protezione civile, così da completare il quadro normativo di riferimento. E contiamo di portare presto all'attenzione dell'Assemblea legislativa la proposta di legge".

Commentando a margine dell'incontro le iniziative organizzate dalla Regione, l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, ha ricordato che "il 118 rappresenta l'elemento di cerniera tra l'attività sanitaria svolta sul territorio e quella svolta in ospedale e a testimoniare l'importanza assunta dal servizio è il fatto che sia stato inserito tra i Livelli Essenziali di Assistenza".

Per il futuro l'assessore Coletto ha detto che si punterà a "incrementare l'utilizzo diffuso su tutto il territorio regionale del Mezzo di Soccorso Avanzato (automediche) che garantiscono appropriatezza clinica ottimizzando le risorse sanitarie. Il tutto - ha aggiunto - affiancato alla formazione avanzata per gli operatori in modo da garantire la qualità delle cure mediante l'integrazione funzionale ed operativa di ogni settore del sistema di emergenza/urgenza sanitaria. Inoltre, si vorrà dare forte spinta a valorizzare ulteriormente le già elevate competenze infermieristiche attraverso la gestione, diretta ed in equipe, dei percorsi del dolore acuto e degli interventi salvavita attraverso appositi strumenti operativi".

Tre i punti da sviluppare in futuro Coletto ha anche evidenziato l'istituzione dell'elisoccorso umbro per ridurre i tempi di intervento e trasferimento agli hub e ottimizzare i tempi di gestione dei pazienti gravi, nonché l'utilizzo della telemedicina nell'ambito dell'emergenza territoriale regionale integrata con sistemi di monitoraggio avanzato in tempo reale dei posti letto ospedalieri e del movimento dei pazienti nei Pronto soccorso regionali, così da permettere al bed manager/medico di centrale



operativa di indirizzare i pazienti nelle strutture adeguate e con disponibilità di posti letto.

Sempre in tema di sviluppo futuro, in conferenza stampa il direttore Braganti ha posto l'accento sulla volontà di creare la Centrale Operativa Territoriale (COT) e della centrale 116 117, strettamente connesse con la CO 118 dell'emergenza-urgenza, per poter ottimizzare i trasporti secondari, favorire l'amministrazione dei posti di terapia intensiva (area centralizzata delle risorse) e la conoscenza in tempo reale dei posti letto disponibili regionali, per una migliore interrelazione con la continuità assistenziale e la medicina generale territoriale, nonché per la gestione delle maxi emergenze e dei grandi eventi e per le emergenze epidemiologiche.

Il **programma delle iniziative in Umbria** ha preso il via lunedì 21 marzo con l'apertura del corso regionale di formazione e abilitazione dei medici del 118, presso l'Ospedale di Spoleto

- 22 marzo dalle 14.30 alle 17.30: Todi, Piazza del Popolo, esposizione di mezzi, attrezzature e simulazione manovre salvavita, da parte degli operatori del Servizio 118 della Media Valle del Tevere

- Mercoledì 23 marzo dalle ore 12 alle 14: Open day presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia con allestimento automezzi e dispositivi del 118, del Soccorso Alpino Speleologico Umbro (SASU), dei Vigili del Fuoco, Croce Rossa Umbria, con accesso delle scolaresche del comprensorio;

- Mercoledì 23 marzo alle ore 21: trasmissione televisiva "Link" dell'emittente TRG, con la partecipazione dei referenti della Azienda USL Umbria 1 e collegamenti in diretta dai Pronto soccorso degli ospedali della USL;

- Giovedì 24 marzo dalle ore 8.30 alle 13: convegno "30 anni del Servizio di Emergenza Territoriale in Umbria" presso il "Caffè letterario" della Biblioteca comunale di Terni, organizzato da SIIET, SIMEU, Comune di Terni e Azienda USL Umbria 2;

- 20 - 27 marzo: l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, aderisce all'iniziativa con una comunicazione social, pubblicando per l'intera settimana un post dedicato alla qualità dell'assistenza e delle cure sanitarie in emergenza,

- 20-27 marzo: illuminazione della Fontana Maggiore del Comune di Perugia, della Fontana di Piazza Europa del Comune di Terni e della Fontana dell'Ospedale di Perugia.

Scheda: in Umbria attualmente esistono 2 Aziende Ospedaliere (Perugia e Terni) e 2 Aziende Sanitarie (USL 1 e USL 2).

Dal 2013 la centrale Operativa 118 è regionale con l'accorpamento delle precedenti 3 centrali (PG-TR-Foligno) ed è costituita dalla Centrale Operativa Unica Regionale situata all'interno della Azienda Ospedaliera di Perugia il cui personale è dipendente della stessa e svolge il lavoro in centrale e presso le postazioni di Perugia; da Postazioni periferiche in capo alla USL 1 e USL 2 il cui personale è dipendente/convenzionato delle USL e svolge



attività di 118 e di Pronto Soccorso. Per tale attività il personale dipende funzionalmente dal Responsabile della COUR 118 di Perugia.

Complessivamente ci sono, in tutto il territorio regionale, 35 postazioni con 48 ambulanze (infermieristiche, medicalizzate, soccorritori), 6 automediche e un natante attrezzato per i soccorsi nell'area del Lago Trasimeno; in merito al servizio di Elisoccorso, questo è in convenzione con la Regione Marche, che operativamente dedica alla copertura dell'Umbria l'aeromobile situato presso la base di Fabriano in attesa di realizzare un Servizio di Elisoccorso Umbro.

In Umbria esiste una CO 118 unica Regionale dal 2013 per un bacino di utenza di circa 900.000 abitanti.

La CO 118 risponde a circa 250.000 telefonate/anno in entrata, effettua oltre 80.000 eventi/anno (dati riferiti all'anno 2021) e dispone ad oggi di 48 ambulanze, 6 automediche, un natante in convenzione per le isole del Trasimeno, un elicottero comune con la Regione Marche.

Tutti i trasporti primari sono gestiti dalla CO 118 con i relativi mezzi che gestisce e si fa carico anche dei trasferimenti interospedalieri per le patologie tempo dipendenti o gravi (che pongono il paziente in pericolo di vita) e per i trapianti di organo.

I trasferimenti secondari non urgenti attualmente sono gestiti dalle singole Aziende con risorse proprie e non coinvolgono la CO 118.

In caso di maxiemergenze vengono richieste ulteriori risorse tramite la Protezione Civile con le Associazioni e le Croci sul territorio.

In occasione della recente pandemia si è reso necessario un aumento delle ambulanze nei vari distretti per far fronte alle ulteriori esigenze dettate dalla pandemia stessa.

giunta regionale dell'umbria approva schema di accordo per adeguamento tariffe strutture sanitarie e sociosanitarie

Perugia, 23 mar. 022 - La Giunta regionale su iniziativa dell'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto, ha approvato uno schema di accordo per l'adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali.

"Si tratta di un atto importante - ha detto l'assessore Coletto - che permetterà di adeguare le tariffe che le Aziende sanitarie versano attualmente agli enti gestori che risultano ormai inadeguate al maggior costo della vita".

Coletto ha quindi spiegato che "la determinazione delle nuove tariffe per le strutture sociosanitarie extraospedaliere potrà essere approvata a seguito dell'adozione del nuovo regolamento sui requisiti delle strutture medesime la cui proposta è stata preadottata oggi dalla Giunta regionale. Nel frattempo - visto



che negli ultimi anni non vi è stato alcun adeguamento delle tariffe al costo della vita (ad eccezione di quelle per le strutture per le tossicodipendenze) e che i ristori erogati dalla Giunta regionale (2 milioni 700 mila euro) coprono solo in parte i maggiori costi e le perdite che le strutture sociosanitarie extraospedaliere hanno dovuto subire in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - è stato definito un accordo ponte per consentire la sostenibilità del mantenimento dei requisiti richiesti in modo da evitare di pregiudicare seriamente la sicurezza e la qualità delle prestazioni erogate ai pazienti nelle strutture che operano per conto e a carico del sistema sanitario regionale".

Le tariffe saranno adeguate in base all'indice Istat FOI e di conseguenza, le Usl 1 e 2 provvederanno a rivalutare le quote delle rette applicate a ciascun accordo contrattuale vigente stipulato con gli enti gestori delle strutture extra-ospedaliere, nonché a incrementare i budget assegnati ai servizi territoriali per l'attuazione di programmi di trattamento residenziali e semiresidenziali.

L'assessore Coletto, concludendo, ha ricordato che la Giunta regionale, alla luce dei profondi mutamenti che stanno riguardando la sanità, nonché del drammatico impatto degli eventi epidemici su questa tipologia di strutture extraospedaliere, per aumentare gli standard di sicurezza e di qualità dell'assistenza territoriale residenziale, ha costituito una commissione con il compito di elaborare una nuova proposta di classificazione e definizione di requisiti aggiuntivi in materia di strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali anche per anziani non autosufficienti.

aggiornamento epidemiologico covid: coletto, "somministrato nell'ospedale di perugia l'anticorpo monoclonale evusheld a protezione dei pazienti molto fragili"

Perugia, 24 mar. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni in Umbria mostra la tendenza alla stabilizzazione rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 23 marzo è pari a 1.549: questi i dati del report settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale comunicati dall'assessore alla Salute, Luca Coletto.

L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni diminuisce attestandosi ad un valore di 0,98.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età conferma tassi superiori alla media regionale per la popolazione tra 3 e 44 anni: in particolare la popolazione i 6 e 13 anni raggiunge incidenze superiori ai 2500 casi x 100.000 abitanti. Tutte le classi di età mostrano una tendenza alla stabilizzazione dei valori e tutti i Distretti sanitari hanno l'incidenza superiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti.



Rispetto alla settimana precedente si osserva un leggero aumento nell'impegno ospedaliero regionale soprattutto a carico dell'area medica (al 23 marzo 203 ricoveri di cui 4 in terapia intensiva). Nella settimana tra il 14 e 20 marzo si registrano 15 decessi.

L'assessore Coletto ha inoltre reso noto che stamani, 24 marzo, è stato prescritto presso la Clinica di Malattie Infettive dell'Ospedale di Perugia, il primo trattamento con l'anticorpo monoclonale Evusheld per la profilassi pre-esposizione del Covid-19.

Il farmaco è stato somministrato questa mattina presso il Day Hospital (di Malattie Infettive) ai primi tre pazienti seguiti dal reparto di Ematologia.

"Diversamente dagli altri trattamenti fino ad ora effettuati - ha spiegato la professoressa Daniela Francisci, direttore di Malattie Infettive dell'Ospedale di Perugia - la somministrazione di questo monoclonale è rivolta a persone che non hanno contratto l'infezione da Sars CoV-2, ma che presentano un rischio molto elevato di avere un decorso severo in caso di positività. Si tratta di pazienti con marcata compromissione della risposta immunitaria - ha proseguito - che stanno facendo terapie immunosoppressive e che non hanno sviluppato anticorpi nonostante la vaccinazione, o che, al contrario, non hanno potuto sottoporsi alla vaccinazione per motivi di salute".

Evusheld è l'associazione di due anticorpi monoclonali, il Tixagevimab e il Cilgavimab: "sono entrambi diretti verso la proteina Spike di Sars-Cov-2, ma somministrati insieme funzionano ancora meglio per prevenire l'infezione - continua la professoressa Francisci - inoltre, hanno una protezione molto lunga, da sei mesi ad un anno e, a differenza degli altri trattamenti, non vengono iniettati per via endovenosa, ma per via intramuscolare".

La prescrizione di Evusheld è affidata ai centri autorizzati da ciascuna Regione ed è sottoposta a registro di monitoraggio AIFA, mentre la selezione dei pazienti è affidata ai medici di medicina generale ed ai centri specialistici di riferimento che li hanno in cura.

"Questo tipo di monoclonale - conclude la professoressa - dovrebbe essere efficace per tutti i tipi di varianti, gli studi sono in corso".

tecnologie ed ausili per la disabilità, aperta a villa umbra la quinta edizione dell'executive master

Perugia, 25 mar. 022 - Aggiornamento per tutte le figure professionali sanitarie che intervengono nei progetti riabilitativi individuali della persona con disabilità ma anche spazio di confronto sui nuovi dispositivi tecnologici oggi disponibili. È anche questo l'executive master "Tecnologie ed ausili per la disabilità", avviato stamani a Villa Umbra e giunto alla quinta edizione. Alta formazione promossa da Regione Umbria e



Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. La prima giornata si è aperta con l'intervento di Raffaele Goretti, Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità.

"La quinta edizione del master - dichiara l'Amministratore Marco Magarini Montenero - conferma il forte impegno della Scuola nel settore formativo medico sociale e l'attenzione crescente sul mondo della tecnologia ICT applicata all'ambito medicale. Scegliere e personalizzare un ausilio medico, addestrare la persona al suo utilizzo mediante prove e modifiche, eseguire follow-up di verifica sono compiti interdisciplinari che richiedono sempre più operatori preparati e formati in modo specifico".

Le persone che hanno bisogno di ausili sono in costante aumento: a causa di incidenti, di malattie, a seguito di forme di invalidità provocate da patologie tipiche dell'età avanzata. I dati epidemiologici mettono in evidenza un incremento progressivo della disabilità totale in Italia: nel 2004 le persone con invalidità riconosciuta erano il 4.5%, nel 2010 il 6.7%, nel 2020 il 7.9%, e nel 2040 si prevede un incremento fino al 10.7% della popolazione. L'executive master, coordinato da Michela Lorenzini e Rocco Dimatteo ed organizzato da Cristina Strappaghetti e Paola Tesi, ha ottenuto il patrocinio di numerosi Ordini professionali ed associazioni di livello nazionale. Si propone come un vero e proprio corso di aggiornamento sulle tecnologie e gli ausili per la riabilitazione, l'autonomia, l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità.

In calendario fino a novembre, prevede nove moduli che alterneranno lezioni frontali, presentazione di casi clinici ed esercitazioni nell'ambito di laboratori. Il percorso terminerà con una lezione magistrale in occasione della consegna dei diplomi finali.

studio bussola: network italiano sanitario e regione umbria presentano i dati sui costi standard regionali e nazionali con focus sull'area infettivologica, il primo aprile incontro a perugia

Perugia, 30 mar. 022 - I dati dello studio Bussola nella regione Umbria saranno al centro di una tavola rotonda in programma il 1° aprile a Perugia nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 16.

Durante l'incontro, che sarà trasmesso anche in diretta streaming, verranno presentati e analizzati i dati Covid raccolti a livello sia regionale che nazionale, con alcuni focus specifici, relazionando anche sull'aspetto metodologico che ne ha permesso l'analisi.

L'iniziativa è promossa dall'associazione scientifica N.I.San. (Network Italiano SANitario), che opera dal 2009 per elaborare i costi dei ricoveri e dei relativi standard economici e tecnici



attraverso opportuni sistemi di indicatori finalizzati ad un uso appropriato delle risorse in sanità.

Tra gli associati al N.I.San. c'è la Regione Umbria che ha individuato l'Azienda Ospedaliera di Terni quale capofila delle Aziende sanitarie e ospedaliere regionali per il progetto Bussola al fine di elaborare i migliori strumenti di Clinical Costing necessari a rilevare i costi sostenuti per gli output sanitari mediante l'analisi organizzativa e gestionale di ogni unità di diagnosi e cura.

L'analisi, denominata progetto Bussola, rifacendosi a razionali di efficienza ed efficacia ha avuto un particolare approfondimento nel contesto pandemico, dove la situazione Covid ha stressato le strutture sanitarie imponendo nuovi parametri per la determinazione dei costi.

Interverranno il coordinatore scientifico N.I.San. Alberto Pasdera, il presidente FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere) Giovanni Migliore, la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore alla Salute e Politiche Sociali, Luca Coletto, il direttore regionale Salute e Welfare Massimo Braganti, Sabrina Socci, dirigente regionale della Programmazione economico-finanziaria in sanità, Fabio Pierotti, coordinatore e controller del progetto per l'Umbria.

Parteciperanno alla tavola rotonda anche l'amministratore unico di PuntoZero S.c.ar.l. Giancarlo Bizzarri e i direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere umbre: Giuseppe De Filppis (Azienda ospedaliera Perugia), Gilberto Gentili (Usl Umbria 1), Massimo De Fino (Usl Umbria 2) e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Terni Pasquale Chiarelli, capofila del progetto Bussola per l'Umbria.

L'incontro è patrocinato dalla Regione Umbria, dalle quattro Aziende sanitarie e ospedaliere umbre, da PuntoZero Scarl, FIASO (Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere) e SIMM (Società italiana di leadership e management in medicina), con il contributo non condizionante di Gilead e Roche.

terremoto

sisma 2016: iniziano i lavori dei centri di comunità a maltignano di cascia e a monteleone di spoletto

Perugia, 24 mar. 022 - Iniziano i lavori per la realizzazione dei Centri di Comunità nella frazione di Maltignano di Cascia e nel comune di Monteleone di Spoleto. I lavori sono stati affidati, dall'Ufficio speciale della ricostruzione Umbria, alla R.T.I. SA.FI ART Srl e S&N Impiantistica elettrica Srl di Altamura (BA) con un ribasso del 19,991% determinando un importo netto di aggiudicazione pari ad 386.288 euro. di cui 372.250 per lavori e 14.037 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso. I due centri di comunità di Maltignano di Cascia e di Monteleone di Spoleto fanno parte di un progetto più ampio finalizzato a dotare i territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 di presidi



diffusi di Protezione civile e di socialità sulla base dell'ordinanza del Commissario Straordinario n.48/2018 "Disciplina delle modalità di attuazione degli interventi finanziati con le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della Protezione civile, di assegnazione e di trasferimento delle relative risorse finanziate".

I Centri di Comunità, suddivisi in cinque ambiti, sono edifici che in tutto il cratere sisma 2016 rappresenteranno un presidio per la gestione delle emergenze, in grado di garantire ospitalità immediata e confortevole, grazie ad una capillare diffusione sul territorio a maggior rischio sismico. Al tempo stesso tali edifici costituiranno, al di fuori dell'emergenza, uno spazio sociale a supporto alle comunità dei territori interessati, essendo utilizzabili come locali polifunzionali per usi pubblici ed associativi.

Gli altri Centri di Comunità verranno realizzati nelle frazioni di Piediripa, Savelli e Valcaldara del Comune di Norcia; nel comune di Vallo di Nera - capoluogo - e nella frazione di Piedipaterno; nella frazione di Todiano di Preci e di Collegiacone di Cascia; nel comune di Preci - capoluogo - e località Montebufo; nel comune di Cascia - capoluogo. Stazione appaltante di tutti i Centri di Comunità è l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria - Servizio ricostruzione pubblica.

trasporti

cinquantadue nuovi autobus per l'umbria. melasecche "nuova strategia per il trasporto del futuro"

Perugia, 22 mar. 022 - Riparte il piano di rinnovo della flotta Busitalia Umbria (Gruppo FS Italiane) orientato verso tecnologie sempre più sostenibili, con l'introduzione progressiva di autobus ibridi per la transizione ecologica verso gli elettrici ed i mezzi ad idrogeno.

I nuovi bus sono stati presentati oggi a Perugia. All'evento hanno partecipato il Sindaco Andrea Romizi, l'Assessore regionale ai trasporti Enrico Melasecche e l'Amministratore delegato di Busitalia Stefano Bonora. Presente anche Alessio Cinfrignini, Direttore Operativo di Busitalia.

"Voglio ringraziare l'amministratore delegato di Busitalia, Bonora - ha affermato l'assessore Melasecche -. Si vede la volontà di dare alla nostra regione ed, in questa fase, agli utenti interessati di Perugia, Terni, Foligno, Città di castello e Spoleto, un qualcosa di assolutamente diverso rispetto al passato. Ormai è chiara la scelta di andare verso l'abbandono del gasolio per scegliere l'elettrico e l'idrogeno. Questa è anche la strategia di forte cambiamento che sta dando la Regione, in sinergia con i maggiori comuni dell'Umbria per andare velocemente verso una mobilità sostenibile. In questa strategia complessiva ovviamente è prioritario il trasporto su ferro. Siamo impegnati per



riaprire totalmente la Ferrovia Centrale Umbra, da Terni a Sansepolcro, introducendo treni elettrici; stiamo velocizzando la Orte- Falconara; stiamo lavorando ad un protocollo d'intesa con Rfi per la velocizzazione anche della linea Perugia-Foligno-Terontola ed infine vorremmo centrare l'ultimo appuntamento con la storia dei trasporti umbri consentendo alla nostra regione l'accesso a stazioni dedicate all'alta velocità con un numero adeguato di "frecciarossa" che ci consenta finalmente di rompere l'isolamento atavico dell'Umbria. In questo panorama è fondamentale il contributo che sta dando Busitalia per quanto riguarda il rinnovo dei trasporti su gomma e la giornata di oggi, con la presentazione e la messa a disposizione dei nuovissimi mezzi, ne è una tangibile dimostrazione. Noi ci stiamo credendo e l'Umbria sta dimostrando con le sue scelte di saper guardare al futuro. Questo è un motivo di orgoglio per tutti noi perché, come suole ricordare la Presidente Tesei, non vogliamo più essere la piccola regione al centro dell'Italia, stretta nei suoi confini ma, con le altre regioni contermini, parte importante di un territorio fondamentale per l'intero Paese".

SCHEDE BUSITALIA

Coniugando gli elevati standard prestazionali, il comfort e la sicurezza con l'ecosostenibilità, i nuovi mezzi contribuiscono all'abbattimento dei consumi e delle emissioni inquinanti.

I nuovi autobus urbani saranno impiegati nelle città di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

Due le tipologie: 37 autobus da 10 metri modello CITARO K CHY e 15 mezzi da 7 metri, modello SPRINTER CITY 45.

Sono autobus di nuova generazione classe Euro 6, a ridotte emissioni inquinanti, dotati di sistema di video sorveglianza a bordo a tutela della sicurezza dei viaggiatori e del personale e di sistemi di accessibilità per passeggeri a ridotte capacità motorie e ipovedenti (es. pedana, avviso sonoro di apertura portiere).

I 37 autobus a motorizzazione ibrida (diesel + elettrica) CITARO K CHY sono dotati di motore elettrico e di supercapacitori che consentono di accumulare energia durante la marcia del mezzo per poi rilasciarla in combinazione con il motore endotermico, permettendo così al veicolo di viaggiare costantemente in condizioni di massima efficienza con un ulteriore abbattimento delle emissioni di CO2 stimata al 12%, rispetto ai corrispondenti modelli diesel Euro6.

Anche la livrea di questi mezzi, caratterizzata dal colore verde e dalla scritta Hybrid, ne sottolinea le caratteristiche di sostenibilità ambientale e rimarca l'attenzione del Gruppo FS Italiane per l'integrazione modale, mantenendo l'identità visiva dei bus di Busitalia e dei treni regionali di Trenitalia.

Questi 52 mezzi, che segnano il momento di ripartenza, dopo l'emergenza Covid-19, del consistente piano di rinnovo della flotta Busitalia in Umbria, si aggiungono ai 159 autobus nuovi già



in circolazione ed anticipano gli ulteriori 320 bus che si prevede di introdurre nei prossimi 5 anni.

I 52 nuovi autobus urbani sono stati acquistati da Busitalia con un investimento di circa 13,8 milioni di euro, con un finanziamento al 40% del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Umbria.

viabilità

piano anas 2022 per l'umbria: venerdì 25 marzo conferenza stampa di presentazione con presidente tesei e assessore melasecche

Perugia, 23 mar. 022 - Venerdì 25 marzo, alle ore 10,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia si svolgerà la conferenza stampa sull'avanzamento del piano di riqualificazione della rete stradale gestita da Anas (Gruppo FS Italiane) in Umbria e la presentazione del programma dei cantieri previsti per il 2022. Parteciperanno la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'Assessore regionale alle infrastrutture e viabilità, Enrico Melasecche, il Responsabile Anas Umbria, Lamberto Nicola Nibbi ed il Responsabile Gestione Rete Anas Umbria Andrea Primicerio.

piano anas 2022 per l'umbria: domani, venerdì 25 marzo, conferenza stampa di presentazione con presidente tesei e assessore melasecche

Perugia, 24 mar. 022 - Domani, venerdì 25 marzo, alle ore 10,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia si svolgerà la conferenza stampa sull'avanzamento del piano di riqualificazione della rete stradale gestita da Anas (Gruppo FS Italiane) in Umbria e la presentazione del programma dei cantieri previsti per il 2022. Parteciperanno la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'Assessore regionale alle infrastrutture e viabilità, Enrico Melasecche, il Responsabile Anas Umbria, Lamberto Nicola Nibbi ed il Responsabile Gestione Rete Anas Umbria Andrea Primicerio.

viabilità, avanza l'opera di riqualificazione delle strade anas in umbria: presentato in regione il piano cantieri 2022

Perugia, 25 mar. 022 - Avanza in Umbria il piano di manutenzione programmata e riqualificazione della rete stradale di interesse nazionale, avviato da Anas (Gruppo FS Italiane) per un investimento complessivo di oltre un miliardo di euro tra lavori ultimati, in corso e programmati.

Il punto sull'avanzamento dei lavori e sui cantieri previsti per il 2022 è stato tracciato questa mattina in una conferenza stampa che si è svolta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia ed alla quale sono intervenuti la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, l'Assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche, il Responsabile Anas Umbria Lamberto Nicola Nibbi e il Responsabile Gestione Rete Anas Umbria Andrea Primicerio.



“Vogliamo sottolineare la grande operosità che ha contraddistinto l'azione di Anas e Regione in questi ultimi due anni - ha affermato nella sua introduzione la presidente della Regione Donatella Tesei -. I molti cantieri aperti stanno trasformando in maniera importante la viabilità dell'Umbria assicurando sempre più sicurezza e sostenibilità di tutte le infrastrutture stradali e questa opera continuerà fino a raggiungere tutta la rete viaria regionale. Tutto ciò - ha proseguito la presidente - a beneficio non soltanto delle nostre strade ma anche e soprattutto per agevolare il transito quotidiano dei viaggiatori. Siamo consapevoli che questa notevole mole di lavori può causare disagi alla circolazione, ma anche su questo versante, insieme ad Anas, stiamo cercando di ridurre al minimo le difficoltà per gli automobilisti. Il nostro impegno insomma - ha concluso la presidente Tesei - è quello di offrire agli umbri ed a tutti coloro che transitano, per lavoro o per turismo, sulle nostre strade infrastrutture moderne, affidabili e durature nel tempo”.

“In Umbria - ha spiegato il Responsabile Anas Umbria Lamberto Nicola Nibbi - è in fase avanzata di attuazione un imponente piano di manutenzione con investimenti senza precedenti, che sta consentendo di rimettere completamente a nuovo gli 808 km di strade che Anas gestisce in questa regione con l'obiettivo di innalzare la qualità delle infrastrutture, assicurare la continuità del livello di servizio e la durata delle opere nel tempo, oltre a garantire la sicurezza della circolazione. Per completare tutti i lavori previsti in tempi accettabili è necessario un denso calendario di cantieri che comunque vengono avviati in modo scaglionato e graduale secondo un piano pluriennale per garantire la continuità della circolazione”.

“Fin dall' insediamento della giunta di fine 2019 - ha affermato l'assessore regionale alla viabilità ed infrastrutture Enrico Melasecche - è iniziato un lavoro di coordinamento continuo fra Regione e ANAS per conseguire i migliori risultati possibili, sia per la realizzazione delle nuove opere, sia per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, in modo da conseguire gli obiettivi sfidanti che la Regione si è posta. La stessa conferenza stampa odierna, voluta dalla Regione per informare i cittadini sull'andamento dei lavori e gli addetti sulla sequenzialità dei cantieri che si andranno ad aprire, mese per mese, nel corso del 2022, costituisce la prova più evidente della nuova strategia che da un lato programma in modo organico gli interventi in modo da realizzare il maggior numero di investimenti, in gran parte ad opera di imprese umbre, dall'altro però cerca di evitare ingorghi e lavori troppo ravvicinati nella stessa area, ripartendoli nel corso dell'anno”.

“La conoscenza dei problemi e dei risultati fin qui conseguiti in poco tempo - ha proseguito Melasecche -, aiuta gli automobilisti a sopportare qualche sacrificio sapendo che il miglioramento della rete statale, con standard autostradali, è certo e soprattutto,



grazie alle tecniche della fresatura profonda è molto ma molto più duraturo nel tempo per cui da qui a due anni i cantieri saranno molto meno frequenti. Inoltre l'adozione delle nuove barriere spartitraffico brevettate darà una sicurezza notevolmente superiore, come dimostrano i crash test eseguiti. Sono particolarmente soddisfatto del fatto che l'Umbria è regione benchmark in Italia per le manutenzioni ANAS e le nostre maggiori direttrici come la E45 e la Perugia-Bettolle non hanno per lunghissimi tratti più buche ma sono tavole da biliardo. L'impegno di ANAS e Regione sta dando frutti importanti ed apprezzabili. Infine - ha concluso Melasecche -, in merito alle strade ex regionali gestite dalle Province di Perugia e Terni, stiamo giungendo ad una definizione del contenzioso per la quale mi sono speso personalmente, dopo anni di diatribe. Ci saranno quindi entro breve risultati comunque positivi anche per queste. La ragionevolezza ed il pragmatismo devono sempre prevalere sulle discussioni fra enti pubblici".

SCHEDA ANAS

Stato di avanzamento

Gli interventi riguardano prevalentemente il risanamento profondo della pavimentazione, il risanamento strutturale e il miglioramento sismico di ponti e viadotti, l'ammodernamento delle barriere di sicurezza, l'ammodernamento degli impianti tecnologici, la sostituzione della segnaletica e altre opere complementari.

Dal 2019 a oggi sono stati ultimati da Anas lavori per 262 milioni di euro, sono in corso lavori per 185 milioni e di imminente avvio altri 106 milioni, mentre oltre 500 milioni di euro riguardano interventi in fase di progettazione.

L'andamento della produzione netta per lavori eseguiti dal 2018 a oggi è andato costantemente aumentando, dai 39 milioni realizzati nel 2018 ai 91 dell'anno scorso. Per il 2022 è prevista una produzione netta di 95 milioni di euro.

Focus E45

Sull'itinerario E45-E55 Orte-Mestre è in corso un piano di riqualificazione ad hoc, avviato da Anas a livello nazionale a partire dal 2016, che coinvolge oltre 400 km di strada in quattro regioni per un investimento complessivo di 1,6 miliardi di euro di cui 600 milioni per il tratto umbro.

Nel dettaglio, dal 2019 sulla E45 in Umbria Anas ha ultimato lavori per 157 milioni di euro, avviato interventi per 112 milioni, mentre 25 milioni sono in fase di avvio e 317 milioni in progettazione. Il 48% degli investimenti totali previsti per la E45 umbra riguardano quindi lavori ultimati, in corso o in avvio.

In particolare, è stato ultimato risanamento profondo della pavimentazione su oltre 220 km di carreggiata sui 326 totali. Nel 2022 è previsto il completamento della pavimentazione su ulteriori 50 km.



Prosegue anche la realizzazione del nuovo spartitraffico centrale, completata su 35 km sui 163 totali. Nel 2022 è previsto il completamento di ulteriori 20 km. Si tratta di una nuova barriera in calcestruzzo di ultima generazione, progettata e brevettata da Anas, alta 1,20 metri e capace di contenere eventuali urti con uno spostamento molto ridotto, anche in caso di mezzi pesanti.

Per quanto riguarda infine il risanamento strutturale e miglioramento sismico di ponti e viadotti, sono stati ultimati 4 interventi ed è previsto il completamento di altri 5 interventi nel corso del 2022, mentre sono programmati ulteriori 41 interventi.

L'ammodernamento degli impianti tecnologici in galleria è ultimato sul 100% delle gallerie previste, mentre sono stati avviati i lavori per la realizzazione dei primi 40 km della "smart road", l'infrastruttura tecnologica abilitante per lo sviluppo della Smart Mobility e propedeutica ai futuri scenari di guida autonoma dei veicoli.

Nel 2022 è prevista l'attuazione di circa 90 milioni di euro di interventi per i quali saranno attivi mediamente 12 cantieri sui 163 km di itinerario che interesseranno prevalentemente l'Altotevere tra Umbertide e San Giustino e il tratto ternano tra Terni e Orte.

Focus Flaminia

Sulla strada statale 3 "Flaminia" tra Terni e Foligno sono previsti nel corso dell'anno 20 interventi per un investimento di 60 milioni di euro.

In particolare, nel tratto Terni-Spoleto saranno avviati i lavori di risanamento strutturale di 5 viadotti e i primi 4 interventi di potenziamento dell'itinerario: allargamento stradale in corrispondenza dello svincolo di Montebibico, riconfigurazione della viabilità nel centro abitato di Testaccio, nuova rotatoria di Spoleto e miglioramento dell'intersezione con ponte in muratura al km 122+800. Previsto anche l'avvio dei lavori di riqualificazione dello svincolo di San Carlo, a Terni.

Nel tratto tra Spoleto e Foligno proseguiranno invece i lavori di risanamento profondo della pavimentazione già avviati.

Altre arterie principali

Sul raccordo Perugia-Bettolle, dopo i lavori già eseguiti sul tratto di Perugia, i cantieri interesseranno il tratto da Corciano al Trasimeno, proseguendo l'opera di risanamento della pavimentazione.

Il rifacimento del piano viabile proseguirà anche sulla SS75 "Centrale Umbra" interessando il tratto compreso tra Rivotorto e Spello, in prosecuzione dei lavori già eseguiti.

